SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 166

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 19 luglio 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia del territorio

Istituto nazionale di fisica nucleare

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dello sviluppo economico

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero della salute

Ministero della difesa

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Campobasso

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 158

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINAZIONE 5 luglio 2010.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale per uso umano «Mirapexin» (pramipexolo) - autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 26 ottobre 1999 e dell'8 ottobre 2009 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali. (Determinazione/C n. 395/2010). *(10A08560)*

DETERMINAZIONE 5 luglio 2010.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale per uso umano «Keppra» (levetiracetam) - autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con le decisioni del 29 settembre 2003, del 3 marzo 2003, del 2 settembre 2009 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali. (Determinazione/C n. 396/2010). *(10A08561)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amlodipina Mylan» *(10A08562)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Axorid» *(10A08563)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fenofibrato Teva» *(10A08564)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemcitabina Cancernova» *(10A08565)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemcitabina Hikma» *(10A08566)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemcitabina Vipharm» *(10A08567)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemcitin» *(10A08568)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lercanidipina Dr. Reddy's» *(10A08569)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Levocetirizina Fidia» *(10A08570)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Levocetirizina Ratiopharm» *(10A08571)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Meldipan» *(10A08572)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Moxonidina Mylan Generics» *(10A08573)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ondansetrone Arrow» *(10A08574)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Piperacillina e Tazobactam Aurobindo» *(10A08575)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ramipril Dorom» *(10A08576)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rhesonativ» *(10A08577)*

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ropivacaina Teva» *(10A08578)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Simvastatina ABC» *(10A08579)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Longastatina» *(10A08580)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Femipres» *(10A08581)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Benexol» *(10A08582)*

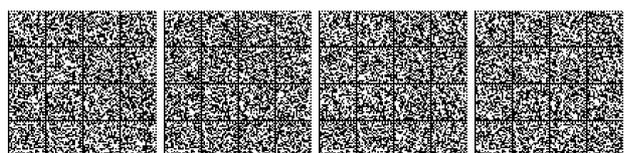
Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Unasyn» *(10A08583)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Zoladex» *(10A08584)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Clopixol» *(10A08585)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Flector Dolore» *(10A08586)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nopron» *(10A08587)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nitroderm TTS» *(10A08588)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Impromen» *(10A08589)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Normacol» *(10A08590)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Guttalax» *(10A08591)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Enterogermina» *(10A08592)*

Revoca su rinuncia dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Piroxicam Teva» *(10A08593)*

Comunicato di nuova indicazione terapeutica del medicinale per uso umano «Keppra» *(10A08594)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 2 luglio 2010, n. **110**.

Disposizioni in materia di atto pubblico informatico redatto dal notaio, a norma dell'articolo 65 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 65 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo in materia di atto pubblico informatico redatto dal notaio;

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89, recante ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

Visto il regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562, recante norme complementari per l'attuazione del nuovo ordinamento degli archivi notarili;

Vista la legge 3 agosto 1949, n. 577, recante istituzione del Consiglio nazionale del notariato e modificazioni alle norme sull'amministrazione della Cassa nazionale del notariato;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 1° marzo 2010;

Acquisito il parere della competente Commissione della Camera dei deputati espresso in data 9 giugno 2010;

Rilevato che il Senato della Repubblica non ha espresso il parere nei termini;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 giugno 2010;

Sulla proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Modifiche alla legge 16 febbraio 1913, n. 89

1. Alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 23 sono inseriti i seguenti:

«Art. 23-*bis*. — 1. Il notaio per l'esercizio delle sue funzioni deve munirsi della firma digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *s)*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, rilasciata dal Consiglio nazionale del notariato.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche al coadiutore e al notaio delegato.

Art. 23-*ter*. — 1. Il certificato qualificato, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f)*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, rilasciato al notaio per l'esercizio delle sue funzioni nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 34, commi 3 e 4, dello stesso decreto, attesta, sulla base delle comunicazioni inviate dai consigli notarili distrettuali, anche la sua iscrizione nel ruolo.

2. Le modalità di gestione del certificato di cui al comma 1 devono comunque garantirne l'immediata sospensione o revoca, a richiesta dello stesso titolare o delle autorità competenti, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente in materia di firme elettroniche o quando il notaio è sospeso o cessa dall'esercizio delle sue funzioni per qualsiasi causa, compreso il trasferimento ad altro distretto.

3. Il notaio custodisce ed utilizza personalmente, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il dispositivo di firma collegato al certificato di cui al comma 1.»;

b) all'articolo 38 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Il capo dell'archivio notarile, avuta notizia della morte del notaro, richiede al Consiglio nazionale del notariato il trasferimento immediato agli archivi notarili degli atti, dei registri e dei repertori dallo stesso conservati nella struttura di cui all'articolo 62-*bis*. Il Consiglio nazionale del notariato, accertato il corretto trasferimento dei dati, provvede alla loro cancellazione.»;

c) dopo l'articolo 47 sono inseriti i seguenti:

«Art. 47-*bis*. — 1. All'atto pubblico di cui all'articolo 2700 del codice civile, redatto con procedure informatiche si applicano le disposizioni della presente legge e quelle emanate in attuazione della stessa.

2. L'autenticazione di cui all'articolo 2703, secondo comma, del codice civile, è regolata, in caso di utilizzo di modalità informatiche, dall'articolo 25 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n 82.

Art. 47-*ter*. — 1. Le disposizioni per la formazione e la conservazione degli atti pubblici e delle scritture private autenticate si applicano, in quanto compatibili, anche ai documenti informatici di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 47-*bis*.

2. L'atto pubblico informatico è ricevuto in conformità a quanto previsto dall'articolo 47 ed è letto dal notaio mediante l'uso e il controllo personale degli strumenti informatici.

3. Il notaio nell'atto pubblico e nell'autenticazione delle firme deve attestare anche la validità dei certificati di firma eventualmente utilizzati dalle parti.»;

d) dopo l'articolo 51 è inserito il seguente:

«Art. 52-*bis*. — 1. Le parti, i fidefacenti, l'interprete e i testimoni sottoscrivono personalmente l'atto pubblico informatico in presenza del notaio con firma digitale o con firma elettronica, consistente anche nell'acquisizione digitale della sottoscrizione autografa.

2. Il notaio appone personalmente la propria firma digitale dopo le parti, l'interprete e i testimoni e in loro presenza.»;

e) dopo l'articolo 57 è inserito il seguente:

«Art. 57-*bis*. — 1. Quando deve essere allegato un documento redatto su supporto cartaceo ad un documento informatico, il notaio ne allega copia informatica, certificata conforme ai sensi dell'articolo 22, commi 1 e 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n 82.

2. Quando un documento informatico deve essere allegato ad un atto pubblico o ad una scrittura privata da autenticare, redatti su supporto cartaceo, il notaio ne allega copia conforme ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, formata sullo stesso supporto.»;

f) dopo l'articolo 59 è inserito il seguente:

«Art. 59-*bis*. — 1. Il notaio ha facoltà di rettificare, fatti salvi i diritti dei terzi, un atto pubblico o una scrittura privata autenticata, contenente errori od omissioni materiali relativi a dati preesistenti alla sua redazione, provvedendovi, anche ai fini dell'esecuzione della pubblicità, mediante propria certificazione contenuta in atto pubblico da lui formato.»;

g) all'articolo 62, primo comma, la parola: «giornalmente» è sostituita dalle seguenti: «entro il giorno successivo»;

h) dopo l'articolo 62 sono inseriti i seguenti:

«Art. 62-*bis*. — 1. Il notaio per la conservazione degli atti di cui agli articoli 61 e 72, terzo comma, se informatici, si avvale della struttura predisposta e gestita dal Consiglio nazionale del notariato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli atti di cui agli articoli 61 e 72, terzo comma conservati nella suddetta struttura costituiscono ad ogni effetto di legge originali informatici da cui possono essere tratti duplicati e copie.

2. Il Consiglio nazionale del notariato svolge l'attività di cui al comma 1 nel rispetto dei principi di cui agli articoli 12 e 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e delle regole tecniche di cui all'articolo 71 dello stesso decreto e predispone strumenti tecnici idonei a consentire, nei soli casi previsti dalla legge, l'accesso ai documenti conservati nella struttura di cui al comma 1.

3. Le spese per il funzionamento della struttura sono poste a carico dei notai e sono ripartite secondo i criteri determinati dal Consiglio nazionale del notariato, escluso ogni onere per lo Stato.

Art. 62-*ter*. — 1. Nella struttura di cui al comma 1 dell'articolo 62-*bis* il notaio conserva anche le copie informatiche degli atti rogati o autenticati su supporto cartaceo, con l'indicazione degli estremi delle annotazioni di cui all'articolo 23 del regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562.

2. Il notaio attesta la conformità all'originale delle copie di cui al comma 1.

Art. 62-*quater*. — 1. In caso di perdita degli atti, dei repertori e dei registri informatici, alla cui conservazione e tenuta è obbligato il notaio, egli provvede a chiederne la ricostruzione con ricorso al presidente del tribunale competente, ai sensi del regio decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2071.

2. La ricostruzione degli atti di cui al comma 1 può essere, altresì, richiesta da chiunque ne ha interesse.

3. Ai fini della ricostruzione possono essere utilizzate anche altre registrazioni informatiche conservate presso lo stesso notaio che ha formato l'atto ovvero presso pubblici registri ovvero, in mancanza, una copia autentica dello stesso da chiunque posseduta.

4. Non si fa luogo al procedimento di ricostruzione se è disponibile una copia di sicurezza eseguita nell'ambito delle procedure di conservazione cui all'articolo 68-*bis*, comma 1.»;

i) dopo l'articolo 66 sono inseriti i seguenti:

«Art. 66-*bis*. — 1. Tutti i repertori e i registri dei quali è obbligatoria la tenuta per il notaio sono formati e conservati su supporto informatico, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

2. Il notaio provvede alla tenuta dei repertori e dei registri di cui al comma 1 avvalendosi della struttura di cui all'articolo 62-*bis*.

3. Con uno o più decreti non aventi natura regolamentare del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per i beni e le attività culturali, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro per la semplificazione normativa, sentiti il Consiglio nazionale del notariato ed il Garante per la protezione dei dati personali e la DigitPA, sono determinate le regole tecniche per la formazione e la conservazione dei repertori, per il controllo periodico del repertorio di cui all'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e per la ricerca nei repertori stessi delle annotazioni compiute dal notaio.

Art. 66-*ter*. — 1. La tenuta del repertorio informatico, sostituisce gli indici previsti dall'articolo 62, comma sesto.»;

l) all'articolo 67, primo comma, sono aggiunte, in fine le seguenti parole: «, ivi compresi quelli conservati presso la struttura di cui all'articolo 62-*bis*.»;

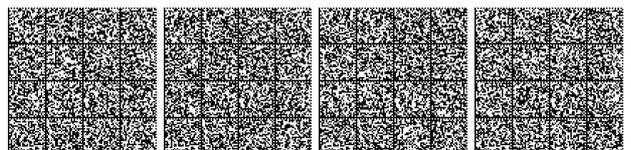
m) dopo l'articolo 68 sono inseriti i seguenti:

«Art. 68-*bis*. — 1. Con uno o più decreti non aventi natura regolamentare del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro per la semplificazione normativa sentiti il Consiglio nazionale del notariato ed il Garante per la protezione dei dati personali e la DigitPA, sono determinate, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82:

a) le tipologie di firma elettronica ulteriori rispetto a quella prevista dall'articolo 52-*bis* che possono essere utilizzate per la sottoscrizione dell'atto pubblico, ferma restando l'idoneità dei dispositivi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *q)*, *r)* e *s)*, dello stesso decreto;

b) le regole tecniche per l'organizzazione della struttura di cui al comma 1 dell'articolo 62-*bis*;

c) le regole tecniche per la trasmissione telematica, la conservazione e la consultazione degli atti, delle copie e della documentazione di cui agli articoli 62-*bis* e 62-*ter*;

d) le regole tecniche per il rilascio delle copie da parte del notaio di quanto previsto alla lettera *c)*;

e) le regole tecniche per l'esecuzione delle annotazioni previste dalla legge sugli atti di cui all'articolo 62-*bis*;

f) le regole tecniche per l'esecuzione delle ispezioni di cui agli articoli da 127 a 134, per il trasferimento agli archivi notarili degli atti, dei registri e dei repertori formati su supporto informatico e per la loro conservazione dopo la cessazione del notaio dall'esercizio o il suo trasferimento in altro distretto.

2. Con decreto adottato ai sensi del comma 1 sono stabilite, anche al fine di garantire il rispetto della disposizione di cui all'articolo 476, primo comma, del codice di procedura civile, le regole tecniche per il rilascio su supporto informatico della copia esecutiva, di cui all'articolo 474 del codice di procedura civile.

3. Agli atti e alle copie di cui agli articoli 62-*bis* e 62-*ter* si applicano le disposizioni di cui agli articoli 50-*bis* e 51 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Art. 68-*ter*. — 1. Il notaio può rilasciare copie su supporto informatico degli atti da lui conservati, anche se l'originale è stato formato su un supporto analogico. Parimenti, può rilasciare copie su supporto cartaceo, degli stessi atti, anche se informatici.

2. Quando l'uso di un determinato supporto non è prescritto dalla legge o non è altrimenti regolato, il notaio rilascia le copie degli atti da lui conservati sul supporto indicato dal richiedente.

3. Il notaio attesta la conformità del documento informatico all'originale o alle copie apponendo la propria firma digitale.»;

n) la rubrica del Capo IV del Titolo III della legge 16 febbraio 1913, n. 89, è sostituita dalla seguente:

«Capo IV — Degli atti che si rilasciano in originale, dell'autenticazione e del rilascio di copie di documenti.»;

o) L'articolo 73 è sostituito dal seguente:

«Art. 73. — 1. Il notaio può attestare la conformità all'originale di copie, eseguite su supporto informatico o cartaceo, di documenti formati su qualsiasi supporto ed a lui esibiti in originale o copia conforme.»;

p) all'articolo 138, comma 2, così come modificato dall'articolo 22 del decreto legislativo 1° agosto 2006, n. 249, le parole: «48 e 49» sono sostituite dalle seguenti: «48, 49 e 52-*bis*, comma 2.»;

q) all'articolo 142, comma 1, lettera *b)*, così come modificato dall'articolo 24 del decreto legislativo 1° agosto 2006, n. 249, dopo le parole: «lettere *b)*, *c)*, *d)*» sono inserite le seguenti: «o nell'articolo 52-*bis*, comma 2,».

Art. 2.

Modifica al regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562

1. Al regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562, dopo l'articolo 23 è inserito il seguente:

«Art. 23-*bis*. — 1. Per gli atti pubblici e le scritture private autenticate informatiche, le annotazioni di cui all'articolo 23 e le altre annotazioni previste dalla legge sono eseguite secondo le modalità determinate ai sensi dell'articolo 68-*bis*, comma 1, della legge 16 febbraio 1913, n. 89.».

Art. 3.

Modifica alla legge 3 agosto 1949, n. 577

1. Alla legge 3 agosto 1949, n. 577, dopo l'articolo 2 è inserito il seguente:

«Art. 2-*bis*. — 1. Il Consiglio nazionale del notariato svolge l'attività di certificatore della firma rilasciata al notaio per l'esercizio delle sue funzioni.».

Art. 4.

Disposizioni di attuazione

1. Con uno o più decreti del Ministro della giustizia aventi natura non regolamentare sono stabilite la data in cui acquistano efficacia le disposizioni di cui all'articolo 66-*bis*, comma 1, della legge 16 febbraio 1913, n. 89, nonché la data di inizio dell'operatività della struttura di cui all'articolo 68-*bis*, comma 1, e quella in cui acquista efficacia l'obbligo di conservazione delle copie di cui all'articolo 62-*ter* della medesima legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 2010

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ALFANO, *Ministro della giustizia*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

BRUNETTA, *Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Si riporta il testo dell'art. 76 della Costituzione:

«Art. 76. L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti».

L'art. 87 della Costituzione, tra l'altro, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Si riporta il testo dell'art. 65 della legge 19 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.):

«Art. 65. *(Delega al Governo in materia di atto pubblico informatico redatto dal notaio).* — 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, con l'osservanza dei principi e dei criteri direttivi di cui al comma 5, uno o più decreti legislativi in materia di ordinamento del notariato con riferimento alle procedure informatiche e telematiche per la redazione dell'atto pubblico, l'autenticazione di scrittura privata, la tenuta dei repertori e registri e la conservazione dei documenti notarili, nonché alla rettifica di errori di trascrizioni di dati degli atti notarili.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1, in coerenza con la normativa comunitaria, e in conformità ai principi e ai criteri direttivi di cui al comma 5, realizzano il necessario coordinamento, anche formale, con le altre disposizioni vigenti.

3. Gli schemi dei decreti legislativi sono adottati su proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, e successivamente trasmessi al Parlamento, ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni competenti per materia, che sono resi entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti sono emanati anche in mancanza dei pareri. Qualora detto termine venga a scadere nei trenta giorni antecedenti allo spirare del termine previsto dal comma 1 o successivamente, la scadenza di quest'ultimo è prorogata di sessanta giorni.

4. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui al presente articolo possono essere emanati uno o più decreti correttivi ed integrativi con il rispetto del procedimento di cui al comma 3.

5. Nell'attuazione della delega il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) ricorso generalizzato ai sistemi ed alle procedure informatiche, assicurando in ogni caso la certezza, sicurezza e correttezza dello svolgimento della funzione notarile, in conformità alle disposizioni di carattere generale contenute nel codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

b) attribuzione al notaio della facoltà di provvedere, mediante propria certificazione, a rettificare errori od omissioni materiali di trascrizione di dati preesistenti alla redazione dell'atto, fatti salvi i diritti dei terzi.».

— Il regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562 reca: Norme complementari per l'attuazione del nuovo ordinamento degli archivi notarili.

— La legge 3 agosto 1949, n. 577 reca: «Istituzione del Consiglio nazionale del notariato e modificazioni alle norme sull'amministrazione della Cassa nazionale del notariato.».

— Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 reca: «Codice dell'amministrazione digitale.».

Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 38 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 così come modificato dalla legge qui pubblicata:

«Art. 38. L'ufficiale dello stato civile, che riceve la dichiarazione di morte di un notaro, deve informarne immediatamente il Consiglio notarile presso il quale il notaro era iscritto ed il capo dell'archivio notarile del distretto in cui il medesimo aveva la sua residenza.

Gli eredi e i detentori degli atti del notaro devono pure informarne il capo dell'archivio notarile del distretto entro dieci giorni dalla morte, o dall'avutane notizia, sotto pena della sanzione amministrativa estensibile a lire 12.000.

Il capo dell'archivio notarile, avuta notizia della morte del notaro, richiede al Consiglio nazionale del notariato il trasferimento immediato agli archivi notarili degli atti, dei registri e dei repertori dallo stesso conservati nella struttura di cui all'art. 62-bis. *Il Consiglio nazionale del notariato, accertato il corretto trasferimento dei dati, provvede alla loro conciliazione.».*

— Si riporta il testo dell'art. 62 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 così come modificato dalla legge qui pubblicata:

«Art. 62. Il notaro deve tenere, oltre i registri prescritti da altre leggi, due repertori a colonna, uno per gli atti tra vivi, il quale servirà anche agli effetti della legge sulle tasse di registro, e l'altro per gli atti di ultima volontà. In essi deve prender nota *entro il giorno successivo*, senza spazi in bianco ed interlinee, e per ordine di numero di tutti gli atti ricevuti rispettivamente tra vivi e di ultima volontà, compresi tra i primi quelli rilasciati in originale, le autenticazioni apposte agli atti privati, e i protesti cambiari.

Il repertorio degli atti tra vivi, per ciascuna colonna, conterrà:

1° il numero progressivo;

2° la data dell'atto e dell'autenticazione e l'indicazione del Comune in cui l'atto fu ricevuto;

3° la natura dell'atto ricevuto o autenticato;

4° i nomi e cognomi delle parti ed il loro domicilio o la residenza;

5° l'indicazione sommaria delle cose costituenti l'obbietto dell'atto, ed il relativo prezzo e valore, ed ove trattisi di atti che abbiano per oggetto la proprietà od altri diritti reali, od il godimento di beni immobili, anche la situazione dei medesimi;

6° l'annotazione della seguìta registrazione e della tassa pagata per gli atti registrati;

7° l'onorario spettante al notaro e la tassa d'archivio dovuta;

8° le eventuali osservazioni.

Nel repertorio per gli atti di ultima volontà si scriveranno solamente le indicazioni contenute nelle prime quattro colonne.

La serie progressiva dei numeri degli atti e dei repertori, prescritta da questo e dal precedente articolo, viene continuata fino al giorno in cui il notaro avrà cessato dall'esercizio delle sue funzioni nel distretto in cui è iscritto: e, cambiando residenza in un altro distretto, il notaro dovrà cominciare una nuova numerazione.

Nel caso di passaggio di un atto dal repertorio speciale degli atti di ultima volontà a quello degli atti tra vivi, si noterà in questo ultimo il numero che l'atto aveva nel primo repertorio e viceversa in questo il numero che l'atto prende nel repertorio degli atti tra vivi.

Il notaro deve inoltre firmare ogni foglio dei repertori, e corredare ciascun volume di un indice alfabetico dei nomi e cognomi delle parti desunti dallo stesso.

Se il testamento per atto pubblico è ricevuto da due notari, sono tenuti ambedue a prenderne nota nel repertorio rispettivo; ma il testamento si conserverà dal notaro destinato dal testatore, ed in mancanza di dichiarazione, dal più anziano di ufficio.

Il notaro non è tenuto a dar visione del repertorio, né copia, certificato od estratto, se non a chi è autorizzato a chiederli dalla legge, dall'autorità giudiziaria avanti la quale verta un giudizio, o, negli altri casi, dal presidente del tribunale, da cui il notaro dipende.».

— Si riporta il testo dell'art. 67 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 così come modificato dalla legge qui pubblicata:

«Art. 67. Il notaro, finché risiede nel distretto dello stesso Consiglio notarile, e continua nell'esercizio del notariato, ha egli solo il diritto di permettere l'ispezione e la lettura, di rilasciare le copie, gli estratti e i certificati degli atti da lui ricevuti, o presso di lui depositati, *ivi compresi quelli conservati presso la struttura di cui art. 62*-bis.

Egli non può permettere l'ispezione né la lettura, né dar copia degli atti di ultima volontà, e rilasciarne estratti e certificati, durante la vita del testatore, se non al testatore medesimo od a persona munita di speciale mandato in forma autentica.

Nel caso di testamento rogato da due notari di cui all'art. 777 del Codice civile e 62 della presente legge, la facoltà di rilasciarne copia appartiene soltanto al notaro che ne ha il deposito.».

— Si riporta il testo dell'art. 138 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 così come modificato dalla legge qui pubblicata:

«Art. 138. 1. È punito con la sospensione da uno a sei mesi il notaio:

a) che è recidivo nella contravvenzione alle disposizioni di cui all'art. 26;

b) che contravviene alle disposizioni degli articoli 54, 55, 56 e 57;

c) che non conserva, per negligenza, gli atti da lui ricevuti o presso lui depositati;

d) che non tiene il repertorio prescritto dall'art. 62 oppure lo pone in uso senza le forme prescritte dall'art. 64;

e) che è recidivo nelle contravvenzioni alle disposizioni dell'art. 51, secondo comma, numeri 1°, 8°, 10°, 11° e 12°;

f) che impedisce o ritarda le ispezioni previste dagli articoli 128 e 132.

2. È punito con la sospensione da sei mesi ad un anno il notaio che contravviene alle disposizioni degli articoli 27, 28, 29, 47, *48, 49 e 52*-bis*, comma 2*.

3. La sospensione comporta, oltre la decadenza dalla qualità di membro del consiglio notarile distrettuale e del Consiglio nazionale del notariato, l'ineleggibilità a tali cariche per due anni dalla cessazione della sospensione.».

— Si riporta il testo dell'art. 142 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 così come modificato dalla legge qui pubblicata:

«Art. 142. 1. È punito con la destituzione:

a) il notaio che continua nell'esercizio delle funzioni notarili durante la sospensione o durante l'interdizione temporanea, fatta salva l'ipotesi prevista dall'art. 137, comma 3;

b) il notaio che è recidivo nelle contravvenzioni alle disposizioni indicate nell'art. 27 o nell'art. 138, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)*, *o nell'art. 52*-bis*, comma 2*, ovvero che è una seconda volta recidivo nelle contravvenzioni alle disposizioni indicate nell'art. 26 o nell'art. 51, secondo comma, numeri 1°, 8°, 11° e 12°;

c) il notaio che abbandona la sede in occasione di malattie epidemiche o contagiose;

d) il notaio che dolosamente non ha conservato i repertori o gli atti da lui ricevuti o presso di lui depositati, fatta salva l'applicazione della legge penale.».

Note all'art. 2:

— Per il regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562 si veda nelle note alle premesse.

Note all'art. 3:

— Per la legge 3 agosto 1999, n. 577 si veda nelle note alle premesse.

Note all'art. 4:

— Per il riferimento all'art. 62-*ter*, 66-*bis* e 68-*bis* della legge 16 febbraio 1913, n. 89 si veda l'art. 1.

10G0132

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Formignana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 sono stati eletti il consiglio comunale di Formignana (Ferrara) ed il sindaco nella persona della signora Daniela Montani;

Vista la deliberazione n. 29 del 19 maggio 2010, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza della signora Daniela Montani dalla carica di sindaco, a seguito dell'avvenuta elezione del predetto amministratore alla carica di consigliere regionale;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Formignana (Ferrara) è sciolto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Formignana (Ferrara) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, con contestuale elezione del sindaco nella persona della signora Daniela Montani.

In occasione delle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, la signora Daniela Montani è stata eletta alla carica di consigliere regionale.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall'art. 65, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 29 del 19 maggio 2010, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma l, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Formignana (Ferrara).

Roma, 28 giugno 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A08670

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 sono stati eletti il consiglio comunale di Reggio Calabria ed il sindaco nella persona del sig. Giuseppe Scopelliti;

Vista la deliberazione n. 25 del 14 maggio 2010, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza del signor Giuseppe Scopelliti dalla carica di sindaco, a seguito dell'avvenuta elezione del predetto amministratore alla carica di Presidente della giunta regionale della Calabria;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'articolo 53, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Reggio Calabria è sciolto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Reggio Calabria è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giuseppe Scopelliti.

Nella tornata elettorale del 28 e 29 marzo 2010 il signor Giuseppe Scopelliti è stato eletto alla carica di Presidente della giunta regionale della Calabria.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall' art. 65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 25 del 14 maggio 2010, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Reggio Calabria.

Roma, 14 giugno 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A08676

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Novara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 4 e 5 giugno 2006 sono stati eletti il consiglio comunale di Novara ed il sindaco nella persona del signor Massimo Giordano;

Vista la deliberazione n. 27 del 26 maggio 2010, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza del sig. Massimo Giordano dalla carica di sindaco, a seguito dell'avvenuta elezione del predetto amministratore alla carica di consigliere regionale del Piemonte;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma l, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Novara è sciolto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Novara è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 4 e 5 giugno 2006, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Massimo Giordano.

Nella tornata elettorale del 28 e 29 marzo 2010 il sig. Massimo Giordano è stato eletto alla carica di consigliere regionale del Piemonte.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall' art. 65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 27 del 26 maggio 2010, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Novara.

Roma, 14 giugno 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A08677

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 maggio 2010.

Modifica ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007 (Fondi annualità 2004) e del 5 marzo 2007 (Fondi annualità 2005), relativi all'assegnazione di risorse finanziarie alla regione Marche ai sensi dell'articolo 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», ed in particolare l'art. 32-*bis* che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, ha istituito un apposito Fondo per interventi straordinari, autorizzando a tal fine la spesa di euro 73.487.000,00 per l'anno 2003 e di euro 100.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 e 2005;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362 dell'8 luglio 2004, recante «Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», con la quale, nell'ambito della dotazione del Fondo, è stata destinata la somma di euro 200.000.000,00, in ragione di euro 100.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, alla realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico, ai quali la medesima normativa riconosce carattere di priorità, riservando l'importo di euro 67.500.00,00, per ciascuno degli anni 2004 e 2005, ad interventi di competenza regionale, e l'importo di euro 32.500.000,00, per ciascuno degli anni 2004 e 2005, ad interventi di competenza statale;

Vista la medesima ordinanza n. 3362/2004, con la quale, relativamente agli interventi di competenza regionale, sono state ripartite le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2004 e sono stati dettati i criteri per la determinazione dei relativi finanziamenti;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3505 del 9 marzo 2006, recante «Ulteriori disposizioni relative al Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005, recante «Assegnazione alla regione Marche di risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326» (fondi annualità 2004), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 167 del 20 luglio 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2007, recante «Assegnazione alla regione Marche di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326» (fondi annualità 2005), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 154 del 5 luglio 2007;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007, recante «Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005, relativo all'assegnazione finanziaria alla regione Marche, ai sensi dell'art. 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326» (fondi annualità 2004), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 153 del 4 luglio 2007;

Viste le note n. prot. 35925 e 35938 del 19 gennaio 2009, con le quali la Regione Marche ha trasmesso le richieste di rimodulazione dei piani di verifiche ed interventi da attuare con finanziamenti delle annualità 2004 e 2005 del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la nota della Regione Marche n. prot. 148929 del 13 marzo 2009, contenente più dettagliate motivazioni delle modifiche richieste ed integrazioni dei dati necessari per il controllo della rispondenza ai criteri indicati nell'ordinanza n. 3362/2004, nonché la richiesta di annullamento di ulteriori n. 6 verifiche finanziate con fondi dell'annualità 2005;

Vista la nota della Regione Marche n. prot. 574685 del 6 ottobre 2009, contenente la richiesta di modificare i soggetti beneficiari di due ulteriori interventi ed una precisazione relativa all'importo di finanziamento destinato all'intervento «Centro funzionale di protezione civile» del comune di Montecarotto di cui è stato chiesto l'annullamento;

Vista la nota n. prot. 635304 del 29 ottobre 2009, con cui la Regione Marche ha corretto il programma degli interventi, chiedendo la cancellazione dell'intervento «Ponte Fiume Tenna S.P. 61» e la ripartizione della relativa somma tra gli interventi «Ponte Fiume Tenna» e «Ponte Fiume Aso S.P. 47»;

Considerato che per gli interventi di tipologia *c)* proposti è già stata attestata la condizioni di rischio grave ed attuale e che la proposta consente la prosecuzione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico;

Visto l'esito dell'istruttoria, che ha confermato la rispondenza dei finanziamenti richiesti ai criteri di quantificazione dettati dall'ordinanza n. 3362/2004, Allegato 2;

Ritenuto, sulla base delle risultanze istruttorie, di poter procedere al finanziamento delle verifiche e degli interventi proposti;

Visto il comma 2 del richiamato art. 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, vengono individuati gli interventi da realizzare, gli enti beneficiari e le risorse da assegnare nell'ambito della disponibilità del Fondo;

Sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

1. Le verifiche tecniche (art. 1, comma 4 dell'OPCM 3362/04) riportate nell'allegato 1 del presente decreto, già finanziate con il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2007, di cui seguono la numerazione, sono annullate.

2. L'intervento di adeguamento o miglioramento sismico di tipologia *c)* (art. 1, comma 4 dell'OPCM 3362/04) riportato nell'allegato 2a del presente decreto, già finanziato con il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007, di cui segue la numerazione, è annullato; gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di tipologia *c)* riportati nell'allegato 2b del presente decreto, già finanziati con il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2007, di cui seguono la numerazione, sono annullati; gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di tipologia *c)* riportati nell'allegato 2c del presente decreto, già finanziati con il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2007, di cui seguono la numerazione, sono modificati come indicato al successivo allegato 3a.

3. I finanziamenti relativi alle verifiche ed agli interventi riportati negli allegati 1, 2a, 2b, 2c del presente decreto, complessivamente pari a 2.021.087,61 euro, restano assegnati alla Regione Marche e vengono impiegati per il finanziamento degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di tipologia *c)* (art. 1, c. 4 dell'OPCM 3362/04) riportati negli allegati 3a, 3b e 3c del presente decreto.

Art. 2.

1. Le attività relative agli interventi di adeguamento o miglioramento sismico riportati negli allegati 3a, 3b e 3c del presente decreto sono soggette alle disposizioni dell'art. 3, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362 dell'8 luglio 2004, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera *c)* dell' ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3505 del 9 marzo 2006.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per la prescritta registrazione.

Roma, 7 maggio 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

Allegato 1 - Regione Marche

PROGRAMMA DELLE VERIFICHE TECNICHE ANNULLATE (fondi annualità 2005)
(ORD 3362/2004 - ART 1, COMMA 4, LETTERA A)

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO/OPERA	SOGGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CONCESSO
38	AP	Grottammare	Ex municipio - museo	Com. Grottammare	€ 1.735,00
40	AP	Grottammare	Edificio presso parcheggio – Struttura ricreativa (cinema, teatro, mostre, etc…)	Com. Grottammare	€ 900,00
51	AP	Montemonaco	Sede comunale	Com. Montemonaco	€ 4.225,00
66	AP	S.Elpidio a Mare	Sede comunale	Com. S.Elpidio Mare	€ 5.737,50
67	AP	S.Elpidio a Mare	Teatro comunale "Cicconi"	Com. S.Elpidio Mare	€ 6.912,50
68	AP	S.Elpidio a Mare	Cappellina S.Filippo	Com. S.Elpidio a Mare	€ 1.500,00
				TOTALE	€ 21.010,00

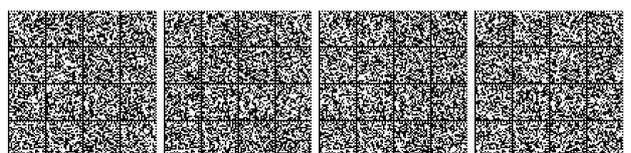
Allegato 2a - Regione Marche

PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO ANNULLATI (fondi annualità 2004)
(ORD 3362/2004 - ART 1, COMMA 4, LETTERA C)

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO/OPERA	SOGGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	AN	Montecarotto	Centro funzionale protezione civile – Edificio via S. Nicolò	Comune Montecarotto	€ 127.400,00
				TOTALE	€ 127.400,00

Allegato 2b - Regione Marche

PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO ANNULLATI (fondi annualità 2005)
(ORD 3362/2004 - ART 1, COMMA 4, LETTERA C)

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO/OPERA	SOGGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CONCESSO
2	AN	Maiolati Spontini	Ponte S.P. 76 km 54+800	Prov. Ancona	€ 154.917,00
3	AN	Arcevia	Ponte S.P. 360 km 35+900	Prov. Ancona	€ 50.476,50
4	AN	Sassoferrato	Ponte S.P. 360 km 47+925	Prov. Ancona	€ 59.566,50
11	PU	Pesaro	Complesso Edilizio Largo Aldo Moro- Lotto n.1 – Uff. Provinciali	Prov. Pesaro-Urbino	€ 740.972,61
				TOTALE	€ 1.005.932,61

Allegato 2c - Regione Marche

PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO DA MODIFICARE (fondi annualità 2005)
(ORD 3362/2004 - ART 1, COMMA 4, LETTERA C)

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO/OPERA	SOGGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CONCESSO
7	AN	Ancona	Teatro di quartiere ex CRAS	Prov. Ancona	€ 273.750,00
8	AP	Grottazzolina	Ponte fiume Tenna	Prov. Ascoli Piceno	€ 279.450,00
9	AP	Ascoli Piceno	Uffici Genio civile/protez.civile	Prov. Ascoli Piceno	€ 313.545,00
				TOTALE	€ 866.745,00

Allegato 3a - Regione Marche

PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO MODIFICATI (fondi annualità 2005)
(ORD 3362/2004 - ART 1, COMMA 4, LETTERA C)

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO/OPERA	SOGGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CONCESSO
7	AN	Ancona	Teatro di quartiere ex CRAS	Comune di Ancona	€ 273.750,00
8	FM	Grottazzolina	Ponte fiume Tenna	Prov. Fermo	€ 333.177,91
9	AP	Ascoli Piceno	Uffici Genio civile/protez.civile	Prov. Ascoli Piceno	€ 105.000,00
				TOTALE	€ 711.927,91

Allegato 3b - Regione Marche

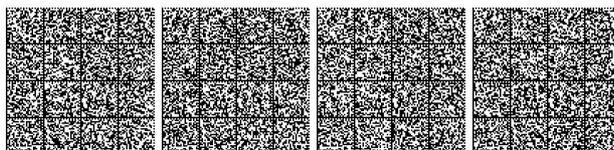
PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO SOSTITUTIVI (fondi annualità 2004)
(ORD 3362/2004 - ART 1, COMMA 4, LETTERA C)

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO/OPERA	SOGGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	AN	Fabriano	Ponte S. P. 15 km 28+123	Prov. Ancona	€ 49.392,00
2	AN	Fabriano	Ponte S. P. 15 km 33+205	Prov. Ancona	€ 56.055,38
3	AP	Grottammare	Ex municipio - museo	Comune Grottammare	€ 21.952,62
				TOTALE	€ 127.400,00

Allegato 3c - Regione Marche

PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO SOSTITUTIVI (fondi annualità 2005)
(ORD 3362/2004 - ART 1, COMMA 4, LETTERA C)

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO/OPERA	SOGGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO CONCESSO
4	AN	Camerano	Ponte S.P. 7 km 05+570	Prov. Ancona	€ 9.298,13
5	AN	Arcevia	Ponte S.P. 15 km 0+663	Prov. Ancona	€ 6.570,00
6	AN	Arcevia	Ponte S.P. 15 km 01+700	Prov. Ancona	€ 9.652,50
7	AN	Genga	Ponte S.P. 15 km 22+418	Prov. Ancona	€ 89.743,50
8	AN	Sassoferrato	Ponte S.P. 360 km 49+725	Prov. Ancona	€ 28.591,88
9	AN	Sassoferrato	Ponte S.P. 360 km 62+021	Prov. Ancona	€ 30.336,08
10	AN	Arcevia	Ponte S.P. 15 km 04+223	Prov. Ancona	€ 14.040,00
11	AN	Fabriano	Ponte S.P. 15 km 27+220	Prov. Ancona	€ 38.205,00
12	AP	Montalto Marche	Ponte fiume Aso - S.P. 47	Prov. Ascoli Piceno	€ 180.000,00
13	PU	Fano	Complesso Edilizio Palestra Torelli	Prov. Pesaro-Urbino	€ 740.972,61
14	AP	Venarotta	Rimessa mezzi comunali	Comune Venarotta	€ 34.350,00
				TOTALE	€ 1.181.759,70

10A08504

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DECRETO 15 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Galina Abdoulaeva, di titolo di studio estero abilitante all'accesso e all'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale della regione Campania.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 1, comma 19-*bis* del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, così come modificato dall'art. 2, comma 98 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286 che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale in materia di turismo e che, per l'esercizio di tali funzioni, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 2009, con il quale è stato conferito al Cons. Caterina Cittadino l'incarico di capo dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135 recante «riforma della legislazione nazionale del turismo»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante «norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo n. 286/1998»;

Visto l'art. 49 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali, abilitanti all'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione europea;

Vista l'istanza della sig.ra Galina Abdoulaeva, cittadina italiana, nata a Bopkyta Vorkuta il 9 dicembre 1949, diretta ad ottenere il riconoscimento del titolo di formazione professionale conseguito nella Federazione Russa, ai fini dell'accesso ed esercizio in Regione Campania della professione di «guida turistica» nelle lingue: russo e italiano;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 26 marzo 2010, favorevoli alla concessione del riconoscimento richiesto previo superamento di una misura compensativa consistente in una prova attitudinale orale da effettuarsi presso la Regione Campania in quanto la formazione ricevuta dall'interessata riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto per il citato ambito territoriale;

Sentito il rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Galina Abdoulaeva, cittadina italiana nata a Bopkyta Vorkuta il 9 dicembre 1949, è riconosciuto il titolo di formazione professionale di cui in premessa quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale Regione Campania nelle lingue: russo e italiano.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente art. 1 è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale, di cui in premessa, secondo le indicazioni individuate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

In caso di valutazione finale non favorevole la prova può essere ripetuta; qualora la prova abbia avuto esito positivo, la Regione Campania rilascerà alla sig.ra Galina Abdoulaeva un attestato di idoneità valido per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della professione.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2010

IL capo del Dipartimento: CITTADINO

ALLEGATO *A*

La prova attitudinale consiste nell'acquisizione, da parte della sig. ra Galina Abdoulaeva, della conoscenza delle opere d'arte, dei monumenti, dei siti archeologici e museali nonché delle bellezze naturali e delle risorse ambientali nell'ambito Regione Campania.

Tenuto conto che la sig.ra Galina Abdoulaeva risulta essere un «professionista» già qualificato nella Federazione Russa e che è stata accertata la sua conoscenza delle lingue: russo e italiano, la prova attitudinale consiste in una prova orale nelle materie sottoelencate.

Storia dell'arte e archeologia: carattere di vari periodi delle storie dell'arte in Italia (età classica, medioevale, moderna e contemporanea). Distinzione dei singoli stili di architettura, dei diversi tipi di monumenti e di opere d'arte. Con riferimento all'ambito della Campania: conoscenza particolareggiata dei complessi e delle aree archeologiche, dei monumenti, delle opere di interesse storico artistico e archeologico, nonché di tutti i musei, delle raccolte e delle opere ivi esposte.

Carattere e storia del territorio: caratteri naturali e storici del paesaggio campano, rurale ed urbano. con riferimento all'ambito territoriale della Campania: conoscenza delle bellezze naturali. dell'economia

locale e delle attività produttive, nonché conoscenza dei principali avvenimenti storici, politici e sociali che hanno influito sull'assetto del territorio.

Tradizione e manifestazioni: principali usi e costumi, principali manifestazioni a carattere turistico. Con riferimento all'ambito regionale: conoscenza delle tradizioni gastronomiche, dell'artigianato, dei prodotti locali, delle istituzioni culturali e degli eventi culturali.

Itinerari turistici: conoscenza dei principali itinerari turistici consigliabili, dei servizi pubblici e delle comunicazioni, con riferimento all'ambito territoriale prescelto.

Lingua italiana: è richiesto l'uso corretto della lingua italiana.

10A08235

DECRETO 2 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Bojazinskyte Raimonda, di titolo studio estero abilitante all'accesso e all'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale di Roma e provincia.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 1, comma 19-*bis* del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, così come modificato dall'art. 2, comma 98 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286 che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale in materia di turismo e che, per l'esercizio di tali funzioni, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 2009, con il quale è stato conferito al Cons. Caterina Cittadino l'incarico di capo dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135, recante «Riforma della legislazione nazionale del turismo»;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

Vista l'istanza della sig.ra Bojazinskyte Raimonda, cittadina lituana nata a Kelmė il 12 agosto 1967, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del succitato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di formazione professionale «pirmos kategorijos gidas», conseguito in Lituania ai fini dell'accesso ed esercizio nell'ambito di Roma e provincia della professione di «guida turistica» nella lingua lituana;

Considerato inoltre che la sig.ra Bojazinskyte Raimonda risulta aver maturato congrua esperienza professionale successivamente al conseguimento del titolo professionale predetto;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 26 marzo 2010, favorevoli alla concessione del riconoscimento richiesto previo superamento di una misura compensativa, da effettuarsi presso la provincia di Roma, consistente, a scelta della richiedente, in un tirocinio di adattamento di mesi dodici o in una prova attitudinale orale in quanto la formazione ricevuta dalla richiedente riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle richieste per il citato ambito territoriale;

Sentito il rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Bojazinskyte Raimonda, cittadina lituana nata a Kelmė il 12 agosto 1967, è riconosciuto il titolo di formazione professionale di cui in premessa, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale di Roma e provincia nella lingua lituana.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente art. 1 è subordinato al compimento di un tirocinio di adattamento di 12 mesi oppure, a scelta della richiedente, di una prova attitudinale orale, di cui in premessa, da svolgersi sulla base delle materie individuate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

In caso di valutazione finale non favorevole, la misura compensativa può essere ripetuta; in caso di esito positivo, la Provincia di Roma rilascerà alla sig.ra Bojazinskyte Raimonda un attestato di idoneità valido per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della professione.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

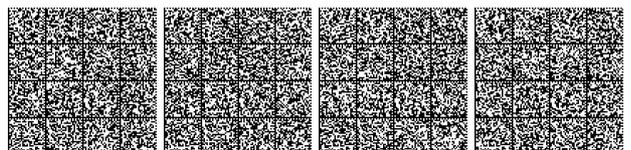
Roma, 2 luglio 2010

Il Capo del dipartimento: CITTADINO

ALLEGATO *A*

Il contenuto del programma di che trattasi — tirocinio di adattamento o prova attitudinale orale — finalizzato all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, consiste nell'acquisizione, da parte della sig.ra Bojazinskyte Raimonda, nata a Kelmė il 12 agosto 1967, della conoscenza delle opere d'arte, dei monumenti, dei beni archeologici, delle bellezze naturali e delle risorse ambientali comprese nell'ambito di esercizio: Roma e provincia.

Tenuto conto che la richiedente risulta essere un «professionista» già qualificato nel Paese di provenienza e che è stata accertata la sua conoscenza della lingua lituana, le materie oggetto della misura compensativa sono così individuate:

Cultura storico-artistica generale.

Conoscenza dei principali eventi, figure, correnti di pensiero, movimenti, stili, opere che, sotto il profilo storico, archeologico, artistico e culturale costituiscono testimonianza significativa della storia e della produzione artistica del territorio regionale e in modo specifico del territorio della provincia di Roma, in tal caso saranno richiesti maggiori elementi di dettaglio soprattutto per quanto concerne gli stili e le opere;

Geografia economica ed ambientale generale e delle località in cui deve essere esercitata la professione.

Conoscenza della situazione geografica della Regione Lazio e in particolare della provincia di Roma con riferimento: alle vie di comunicazione principali, alla situazione orografica, ai parchi e riserve naturali, all'ubicazione delle principali attività produttive ed industriali.

Nozioni di statistica demografica.

Nozioni storiche sulle principali linee di sviluppo urbanistico;

Nozioni generali di legislazione statale, regionale e di organizzazione turistica italiana e compiti e norme di esercizio della professione.

Lingua italiana: è richiesto l'uso corretto della lingua italiana.

Il tirocinio di adattamento avverrà sotto la responsabilità di un professionista, in possesso di autorizzazione all'esercizio della professione di guida turistica per l'ambito territoriale indicato che curerà l'apprendimento da parte della tirocinante delle conoscenze di cui sopra, avvalendosi dei metodi ritenuti più idonei.

Il professionista responsabile comunica alla provincia la propria disponibilità ad assumere la responsabilità del tirocinio, nonché le proprie generalità, gli estremi dell'autorizzazione all'esercizio della professione e la data di inizio del tirocinio.

Il tirocinio è oggetto di valutazione finale da parte della provincia.

A tale scopo il professionista responsabile del tirocinio di 12 mesi trasmetterà alla provincia una relazione conclusiva nella quale dovranno essere illustrati i metodi formativi utilizzati e i risultati conseguiti dalla tirocinante a conforto della valutazione finale sulla idoneità del medesimo allo svolgimento professionale dell'attività nell'ambito: Roma e provincia.

In caso di valutazione finale non favorevole il tirocinio può essere ripetuto o prolungato.

In caso di valutazione finale non favorevole la prova può essere ripetuta non prima di sei mesi.

Qualora la misura compensativa svolta sia stata effettuata con esito positivo, la Provincia rilascerà alla richiedente un attestato di idoneità all'esercizio della professione.

Per tutto il periodo di svolgimento del tirocinio la richiedente è tenuta al rispetto delle norme regionali.

10A08660

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 3 luglio 2010.

Riconoscimento, al sig. Gonzalez Aranda Eduardo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del sig. Gonzalez Aranda Eduardo, nato a Ponferrada (Leòn - Spagna) il 15 luglio 1977, cittadino spagnolo, diretta ad ottenere, ai sensi l'art. 16 del sopra citato decreto, il riconoscimento del titolo professionale di «Arquitecto Tècnico ed Inginieria de la Edificaciòn», conseguito in Spagna, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di «Ingegnere»;

Visti gli artt. 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento della qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi «ordinamenti»»;

Considerato che il richiedente è in possesso dei titoli accademici di «Arquitecto Tècnico» conseguito presso la «Universidad de Zaragoza» il in data 23 maggio 2007 e del tiolo di «grado en Engenieria de la Edificacion», conseguito presso l'«Universidad Europea de Madrid» in data luglio 2009;

Preso atto che l'istante è iscritto presso il «Colegio Oficial de Aparejadores y Arquitectos tecnicos de Leòn» dal 4 gennaio 2008 e presso il «Colegio Oficial de Aparejadores, Arquitectos tecnicos e Ingenieros de edificacion de Madrid» come attestato in data 23 dicembre 2009;

Vista l'esperienza professionale in atti documentata;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 13 aprile 2010;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza sopra citata;

Ritenuto che la formazione accademica e professionale non è assimilabile a quella dell'Ingegnere italiano iscritto nella sezione A, settore civile ambientale (come richiesto dal sig. Gonzales Aranda Eduardo), in quanto la formazione accademica e professionale è più inerente ad attività tipiche del geometra o dell'architetto junior e che le differenze sono tali che non possono essere superate nemmeno con applicazione di misure compensative;

Ritenuto che il richiedente ha invece una formazione accademica e professionale che si può considerare completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «ingegnere junior» - sez B settore civile ambientale - e che pertanto non appare necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Al sig. Gonzalez Aranda Eduardo, nato a Ponferrada (Leòn - Spagna) il 15 luglio 1977, cittadino spagnolo, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'accesso all'albo degli «ingegneri» - sez. B, settore civile ambientale - e per l'esercizio della professione in Italia;

La domanda di riconoscimento per il titolo di Ingegnere sezione A settore civile ambientale per i motivi su esposti è rigettata.

Roma 3 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A08630

DECRETO 3 luglio 2010.

Riconoscimento, alla Sig.ra BOLIVAR MORENO Michelle Veronica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Bolivar Moreno Michelle Veronica, nata a Punto Fijo il 19 settembre 1981 (Venezuela), cittadina venezuelana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art.16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingeniero», conseguito in Venezuela, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di «Ingegnere»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico «Inginiero industrial» conseguito presso l'«Universidad Josè Antonio Pàez» novembre 2006;

Preso atto che l'istante è iscritta presso il «Colegio de Ingenieros de Venezuela» come attestato in data 16 luglio 2009, n.201.030;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 13 aprile 2010;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella conferenza sopra citata;

Considerato che la formazione dell'istante è molto particolare, finalizzata essenzialmente agli aspetti gestionali dell'ingegneria la conferenza di servizi ha ritenuto di accogliere la domanda per la sezione A, settore industriale, come richiesto dall'istante stessa, previo superamento di consistenti misure compensative;

Considerato altresì che la formazione dell'istante è più conforme a quella dell'ingegnere italiano sez. A, settore dell'informazione, la conferenza di servizi ha ritenuto di accogliere la domanda anche per tale settore, previo superamento di misure compensative;

Visti gli artt. 6 del decreto legislativo n. 286/1998, così come modificato dalla legge n. 189/2002 e 14 e 39 co. Del decreto del Presidente della Repubblica n.394/1999, e successive integrazioni, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998, così come modificato dalla legge l89/2002 e successive integrazioni non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di un permesso di soggiorno per motivi familiari;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Firenze rinnovato in data 21 ottobre 2008, con scadenza il 3 novembre 2013 per motivi famigliari;

Visto l'art.22, n.1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Visto l'art. 49 co. del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 e successive integrazioni;

Decreta

1. Alla sig.ra Bolivar Moreno Michelle Veronica, nata a Punto Fijo il 19 settembre 1981 (Venezuela), cittadina venezuelana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Ingegneri» sez. A settori industriale e dell'informazione e l'esercizio della professione in Italia;

2. Il riconoscimento di cui al precedente punto è subordinato, al superamento di una prova attitudinale scritta e orale; le modalità di svolgimento delle prove sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;

3. La prova attitudinale, relativa alla sezione A, settore industriale verterà sulle seguenti materie: (scritte e orali) 1) costruzioni di macchine, 2) impianti elettrici; (solo orale): 3) tecnologia meccanica, 4) energetica e macchine a fluido, 5) impianti termoidraulici, 6) deontologia e ordinamento professionale;

4. La prova attitudinale per la sez. A, settore dell'informazione verterà sulle seguenti materie: (scritte ed orali): 1) impianti di telecomunicazione, 2) elettronica applicata, (solo orale): deontologia e ordinamento professionale;

Roma, 3 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

1) Prova attitudinale : il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questi indicato nella domanda.

2) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 3.

3) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 3, e altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del la candidata. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

4) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore civile-ambientale.

10A08631

PROVVEDIMENTO 17 giugno 2010.

Iscrizione nel registro al n. 91 degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'associazione «CONCILIUM- Associazione conciliatori professionisti», in Ariano Irpino

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile, quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l' istanze 10 marzo 2010 Prot m. dg DAG 18 marzo 2010, n. 41440.E, con la quale il dott. Cocca Domenico, nato ad Ariano Irpino (Avellino) l'1 gennaio 1950, in qualità di legale rappresentante dell'associazione «Concilium - Associazione Conciliatori Professionisti», con sede legale in Ariano Irpino (Avellino), corso Europa n. 43, codice fiscale e P. IVA n. 02615310642, ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione della predetta associazione nel registro degli organismi di conciliazione;

Considerato che i requisiti posseduti dall'associazione «Concilium- Associazione Conciliatori Professionisti», risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006;

Verificate in particolare:

la sussistenza dei requisiti di onorabilità dei rappresentanti, amministratori, e soci;

le sussistenza dei requisiti delle persone dedicate a compiti di segreteria;

la sussistenza per i conciliatori dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4 lettera *a*) e *b*) del citato decreto ministeriale 222/2004;

la conformità della polizza assicurativa richiesta ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *b)* del citato decreto ministeriale 222/2004;

la conformità del regolamento di procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *e*) del citato decreto ministeriale 222/2004;

la conformità della tabella delle indennità ai criteri stabiliti nell'art. 3 del decreto ministeriale n. 223/2004;

Dispone:

L'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5, dell'associazione «Concilium- Associazione Conciliatori Professionisti», con sede legale in Ariano Irpino (Avellino), corso Europa n. 43, Codice fiscale e P.IVA n. 02615310642, ed approva la tabella delle indennità allegata alla domanda.

Lo stesso viene iscritto, dalla data del presente provvedimento, al n. 91 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 17 giugno 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A08514

PROVVEDIMENTO 17 giugno 2010.

Modifica del PDG 11 novembre 2008 e 2 marzo 2009 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'associazione no profit. "AR.CO.ME- Arbitrato. Conciliazione. Mediazione", in Catania

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

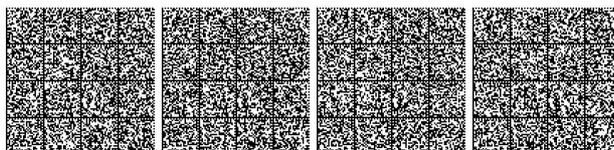
Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3 comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197, del 23 agosto 2004, nel quale si designa il Direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5 comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visto i PPDG 11 novembre 2008 e 2 marzo 2009 d'iscrizione al n. 33 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38, del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'associazione no profit. «AR.CO.ME - Arbitrato. Conciliazione. Mediazione», con sede legale in Catania, via Monfalcone n. 26/D, codice fiscale e partita IVA n. 04608270874;

Viste le note 14 dicembre 2009 prot. m. dg DAG 21 dicembre 2009 n.158862.E, 14 dicembre 2009 prot. m. dg DAG 21 dicembre 2009 n. 158865.E, 21 gennaio 2010 prot. m. dg DAG 26 gennaio 2010 n. 12116.E, 22 feb-

braio 2010 prot. m. dg DAG 12 marzo 2010 n. 38188.E, 17 marzo 2010 prot. m. dg DAG 30 marzo 2010 n. 47490.E, 24 marzo 2010 prot. m. dg DAG 30 marzo 2010 n. 47262.E, 24 marzo 2010 prot. m. dg DAG 30 marzo 2010 n. 47268.E, 24 marzo 2010 prot. m. dg DAG 30 marzo 2010 n. 47265.E, 23 aprile 2010 prot. m. dg DAG 28 aprile 2010 n. 60591.E, 23 aprile 2010 prot. m. dg DAG 29 aprile 2010 n. 60767.E, 3 maggio 2010 prot. m. dg DAG 24 maggio 2010 n. 72979.E e 21 maggio 2010 prot. m. dg DAG 28 maggio 2010 n. 76386.E con le quali il Presidente e legale rappresentante, dott. Orazio Grisafi, nato a Catania il 18 novembre 1945 ha comunicato che dal 18 marzo 2010 l'elenco dei soci è stato ridotto di una unità nella persona dell' avv. Freni Salvatore, nato a Catania il 19 ottobre 1945 ed ha chiesto:

la cancellazione di sei conciliatori (1 in via esclusiva e 5 in via non esclusiva) nella persone di:

in via esclusiva:

avv. Freni Salvatore, nato a Catania il 19 ottobre 1945,

in via non esclusiva:

avv. Garozzo Antonio, nato a Catania il 20 novembre 1979,

dott. Grillo Agata Maria Grazia, nata a Catania il 9 agosto 1958,

rag. Litrico Giuseppe, nato a Catania il 24 ottobre 1944,

avv. Mascellari Michele, nato a Noto il 2 gennaio 1973,

avv. Montemagno Rossella, nata a Caltagirone il 31 dicembre 1977;

l'inserimento di tredici ulteriori conciliatori (n. 8 in via esclusiva e n. 5 in via esclusiva);

Considerato che ai sensi dell'art. 1, lettera *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4 comma 4 lettera *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale 222/2004 per i conciliatori:

In via esclusiva:

avv. Garozzo Antonio, nato a Catania il 20 novembre 1979,

dott. Grillo Agata Maria Grazia, nata a Catania il 9 agosto 1958,

rag. Litrico Giuseppe, nato a Catania il 24 ottobre 1944,

avv. Mascellari Michele, nato a Noto il 2 gennaio 1973,

avv. Montemagno Rossella, nata Caltagirone il 31 dicembre 1977;

avv. Morreale Carmelita Gianfrancesca, nata a Pantelleria (Trapani) il 7 febbraio 1974,

avv. Romano Sonia, nata a Gela (Caltanissetta) il 26 luglio 1972,

dott. Sciortino Rosa Maria, nata a Lercara Friddi (Palermo) il 14 maggio 1967;

In via non esclusiva:

avv. Boschiero Sonia Agata, nata a Catania il 19 ottobre 1973,

avv. Cadili Domizia, nata a Catania il 27 luglio 1973,

avv. Calderone Antonina, nata a Palermo il 22 gennaio 1970,

avv. Girrusso Valentina, nata a Roma il 13 novembre 1972,

dott. Lo Bianco Orazio Luca, nato a Catania il 15 agosto 1973;

Verificato che, anche a seguito della cancellazione la cancellazione di sei conciliatori (1 in via esclusiva e 5 in via non esclusiva) l'associazione no profit. «AR.CO.ME - Arbitrato. Conciliazione. Mediazione» continua a detenere i requisiti numerici minimi per i conciliatori ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f)* del decreto ministeriale n. 222/2004;

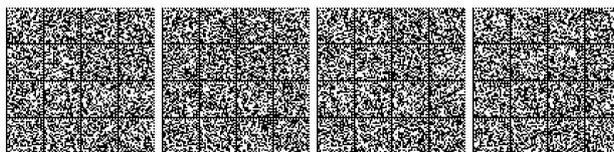
Considerato che occorre procedere al continuo aggiornamento delle vicende modificative, comunicate ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto ministeriale n. 222/2004;

Dispone:

La modifica del PDG 11 novembre 2008 e 2 marzo 2009 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38, del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'associazione no profit. «AR.CO.ME - Arbitrato. Conciliazione. Mediazione», con sede legale in Catania, via Monfalcone n. 26/D, codice fiscale e partita IVA n. 04608270874, limitatamente alla parte relativa all'elenco dei soci e all'elenco dei conciliatori.

Dal 18 marzo 2010 l'elenco dei soci è ridotto di una unità: avv. Freni Salvatore, nato a Catania il 19 ottobre 1945.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3 comma 4 lettera *a)* i e *b)* i del decreto ministeriale 23 luglio 2004 n. 222 deve intendersi ridotto di sei unità: (n. 1 in via esclusiva) avv. Freni Salvatore, nato a Catania il 19 ottobre 1945 e (n. 5 in via non esclusiva), avv. Garozzo Antonio, nato a Catania il 20 novembre 1979, dott. Grillo Agata Maria Grazia, nata a Catania il 9 agosto 1958, rag. Litrico Giuseppe, nato a Catania il 24 ottobre 1944, avv. Mascellari Michele, nato a Noto il 2 gennaio 1973, avv. Montemagno Rossella, nata Caltagirone il 31 dicembre 1977.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3 comma 4 lettera *a)* i e *b)* i

del decreto ministeriale 23 luglio 2004 n. 222 deve intendersi ampliato di n. 13 ulteriori unità: (n. 8 in via esclusiva) avv. Garozzo Antonio, nato a Catania il 20 novembre 1979, dott. Grillo Agata Maria Grazia, nata a Catania il 9 agosto 1958, rag. Litrico Giuseppe, nato a Catania il 24 ottobre 1944, avv. Mascellari Michele, nato a Noto il 2 gennaio 1973, avv. Montemagno Rossella, nata Caltagirone il 31 dicembre 1977, avv. Morreale Carmelita Gianfrancesca, nata a Pantelleria (Trapani) il 7 febbraio 1974, avv. Romano Sonia, nata a Gela (Caltanissetta) il 26 luglio 1972, dott. Sciortino Rosa Maria, nata a Lercara Friddi (Palermo) il 14 maggio 1967 e (n. 5 in via non esclusiva) avv. Boschiero Sonia Agata, nata a Catania il 19 ottobre 1973, avv. Cadili Domizia, nata a Catania il 27 luglio 1973, avv. Calderone Antonina, nata a Palermo il 22 gennaio 1970, avv. Girrusso Valentina, nata a Roma il 13 novembre 1972 e dott. Lo Bianco Orazio Luca, nato a Catania il 15 agosto 1973.

Resta ferma l'iscrizione al n. 33 del registro degli organismi di conciliazione con le annotazioni previste dall'art. 3 comma 4 del decreto ministeriale 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 17 giugno 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A08515

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 26 aprile 2010.

Scioglimento della cooperativa «Cooperativa Eurocoop», in Bari e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze della relazione di mancata revisione del 5 dicembre 2008 effettuata dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relativo alla società cooperativa sottoindicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Cooperativa Eurocoop» con sede in Bari, costituita in data 19 marzo 1998, con atto a rogito del notaio dott. Cerasi Cesare di Bari, n. REA BA - 401170 è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Silvio De Pascale, nato a Troia (Foggia), il 14 ottobre 1950 con studio in Foggia, viale Michelangelo n. 177, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 26 aprile 2010

Il Ministro: SCAJOLA

10A08401

DECRETO 26 maggio 2010.

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa «Palocco 84 - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il verbale di ispezione straordinaria datato 3 dicembre 2009 redatto nei confronti della società cooperativa «Palocco 84 - Società Cooperativa Edilizia a r.l.», con sede in Roma;

Viste le irregolarità riscontrate in sede ispettiva cui si rinvia;

Considerato, peraltro, che in sede ispettiva è emerso che la società cooperativa non svolge più un'attività conforme all'oggetto sociale e non persegue più fini mutualistici;

Tenuto conto che gli stessi revisori prospettano l'ipotesi della gestione commissariale in luogo dello scioglimento per atto d'autorità in considerazione del preminente interesse dei soci;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990, con nota datata 16 febbraio 2010 ha prodotto le proprie controdeduzioni che sono state esaminate dall'Amministrazione e non sono state ritenute sufficienti ed idonee ad interrompere il procedimento amministrativo;

Considerato che il Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1927, n. 127, nella seduta del 27 aprile 2010, anche alla luce delle predette controdeduzioni, ha espresso parere favorevole per l'adozione del provvedimento di gestione commissariale ex art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'Ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione per sanare le irregolarità riscontrate nel suindicato verbale;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Palocco 84 - Società Cooperativa Edilizia a r.l.», con sede in Roma - Codice fiscale n. 03699910588 costituita in data 22 aprile 1976.

Art. 2.

Il prof. Alberto Dello Strologo nato a Roma il 7 febbraio 1970 e con studio a Roma in via Carlo Emauele I n. 13 è nominato per un periodo di dodici mesi dalla data del presente decreto Commissario Governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato Commissario Governativo sono attribuiti i poteri del Consiglio di amministrazione; lo stesso Commissario dovrà provvedere alla regolarizzazione dell'Ente con la finalità di rimuovere gli elementi contrari alle finalità statutarie ed allo scopo mutualistico.

Art. 4.

Il compenso spettante al Commissario Governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile il ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2010

Il direttore generale: CINTI

10A08402

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Francesca De Rosa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Francesca De Rosa, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso il Centro San Nicola di Picone Michele in Aversa (Caserta), affiliato ad A.E.S. S.r.l. di Reggio Emilia;

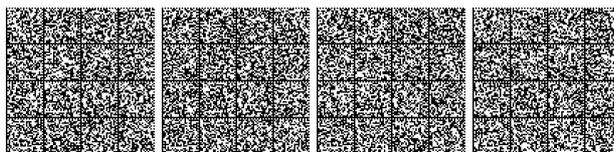
Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Francesca De Rosa, cittadina italiana, nata a Caserta in data 22 maggio 1985, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 7 giugno 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A08233

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, al sig. Massimo Zippo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Massimo Zippo, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del Titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso il Centro San Nicola di Picone Michele in Aversa (Caserta), affiliato ad A.E.S. S.r.l. di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Massimo Zippo, cittadino italiano, nato a San Cipriano D'Aversa (Caserta) in data 25 luglio 1971, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 7 giugno 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A08234

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Maria Giovanna Alessio, di titolo di studio estero, abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Maria Giovanna Alessio, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del Titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - Habia (Gran Bretagna), conseguito presso il Centro San Nicola di Picone Michele in Aversa (Caserta), affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA – Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Maria Giovanna Alessio, cittadina italiana, nata a Napoli in data 31 maggio 1985, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 7 giugno 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A08236

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Catarina Maria Ferrara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della signora Catarina Maria Ferrara, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento dell'Attestato di capacità nella professione di acconciatore della durata di 3 anni, conseguito presso la CPLN-EAM - Scuola delle Arti e dei Mestieri in Neuchatel (Confederazione Elvetica) con relativo tirocinio, per l'esercizio dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174 recante la «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno»;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 28 ottobre 2009, che ha ritenuto i titoli dell'interessata idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005 e decreto legislativo n. 59/2010, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il parere conforme dei rappresentanti delle Associazioni di categoria Confartigianato, CNA - Benessere e FIEPET - Confesercenti;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Al signora Catarina Maria Ferrara, cittadina italiana, nata a Neuchatel (Confederazione Elvetica) in data 10 novembre 1973, è riconosciuto il titoli di studio di cui in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 7 giugno 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A08280

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Maria José Samper Orpez, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Maria José Samper Orpez, cittadina spagnola, chiede il riconoscimento del titolo «Diplomada en Enfermeria» conseguito in Spagna al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di infermiere;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Spagna con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «Diplomada en Enfermeria», rilasciato il 26 giugno 2006 dalla «Universidad Pontificia de Salamanca», con sede a Salamanca (Spagna), alla sig.ra Maria José Samper Orpez, nata a Madrid (Spagna) il giorno 27 febbraio 1979, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Maria José Samper Orpez è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08661

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Sara Duque Toribio, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Sara Duque Toribio, cittadina spagnola, chiede il riconoscimento del titolo «Diplomada en Enfermeria» conseguito in Spagna al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di infermiere;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Spagna con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «Diplomada en Enfermeria», rilasciato il 13 luglio 2000 dalla «Universidad Francisco de Vitoria» (Spagna), alla sig.ra Sara Duque Toribio, nata ad Arrecife (Spagna) il giorno 6 ottobre 1988, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Sara Duque Toribio è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08662

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Begoña Gomez Varela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Begoña Gomez Varela, cittadina spagnola, chiede il riconoscimento del titolo «Diplomada en Enfermeria» conseguito in Spagna al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di infermiere;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Spagna con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «Diplomada en Enfermeria», rilasciato il 13 luglio 2000 dalla «Universidad de Almeria», con sede in Almeria (Spagna), alla sig.ra Begoña Gomez Varela, nata ad Almeria (Spagna) il giorno 14 marzo 1979, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Begoña Gomez Varela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08663

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Laura Alonso Lopez, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Laura Alonso Lopez, cittadina spagnola, chiede il riconoscimento del titolo «Diplomada en Enfermeria» conseguito in Spagna al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di infermiere;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Spagna con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «Diplomada en Enfermeria», rilasciato il 25 settembre 2003 dalla «Universidad de Almeria», con sede in Almeria (Spagna), alla sig.ra Laura Alonso Lopez, nata ad Almeria (Spagna) il giorno 18 febbraio 1981, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Laura Alonso Lopez è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al

Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08664

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Magdalena Messner, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Magdalena Messner, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo "Diplomierte Gesundheits – und Krankenschwester" conseguito in Austria, al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di "Infermiere";

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Austria con quella esercitata in Italia dall'Infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo "Diplomierte Gesundheits – und Krankenschwester", rilasciato in Austria dal "Ausbildungszentrum West für Gesundheitsberufe der TILAK GmbH" avente sede in Innsbruk (Austria), in data 17 settembre 2009 alla sig.ra Magdalena Messner, nata a Brunico (BZ) il giorno 16 gennaio 1987, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Magdalena Messner è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08665

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Agnes Susanne De Boer, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIA

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'articolo 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Agnes Susanne De Boer, cittadina olandese, chiede il riconoscimento del titolo " Verpleegkundige" conseguito nell'anno 2001 presso la "Noordelijke Hogeschool Leeuwarden" avente sede in Leeuwarden (Olanda), al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professione di "Infermiere";

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente nei Paesi Bassi con quella esercitata in Italia dall'Infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

1. Il titolo " Verpleegkundige", conseguito nell'anno 2001 presso Noordelijke Hogeschool Leeuwarden" avente sede in Leeuwarden (Olanda) dalla sig.ra Agnes Susanne De Boer, nata a Leeuwarden (Olanda) in data 2 ottobre 1976, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di "Infermiere" (D.M. 739/94).

2. La sig.ra Agnes Susanne De Boer è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08666

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Emmanuelle Deba, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'articolo 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Emmanuelle Deba, cittadina francese, chiede il riconoscimento del titolo "Diplome d'Etat d'Infirmiére " al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di "Infermiere";

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Francia con quella esercitata in Italia dall'Infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo "Diplome d'Etat d'Infirmiére", rilasciato in Francia il 26 novembre 2008 dal Ministere Chargé de la Santè alla sig.ra Emmanuelle Deba, nata a Creteil (Francia) il giorno 14 luglio 1984, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Emmanuelle Deba è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08667

DECRETO 1° luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mariana Canziani Piccoli, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come

modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Mariana Canziani Piccoli ha chiesto il riconoscimento del titolo "Fisioterapeuta" conseguito in Brasile, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Fisioterapista;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei Servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Brasile con quella esercitata in Italia dal Fisioterapista;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni

Decreta:

1. Il titolo "Fisioterapeuta" rilasciato il 15 gennaio 2007 dalla "Universidade do Vale do Itajaí" con sede a Itajaí (Brasile), alla sig.ra Mariana Canziani Piccoli, nata a Itajaí (Brasile) il 17 luglio 1985, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Fisioterapista (D.M. 741/94).

2. La sig.ra Mariana Canziani Piccoli è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di Fisioterapista nel rispetto delle quote d'ingresso di cui all'articolo 3, comma 4, del D.P.R. 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni e modificazioni, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non lo abbia utilizzato, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A08668

DECRETO 8 luglio 2010.

Elenco delle officine che alla data del 30 giugno 2010 risultano autorizzate alla produzione di presidi medico-chirurgici.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI

Visto l'art. 189 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 recante «Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed alla immissione in commercio di presidi medico-chirurgici, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale l'elenco delle officine autorizzate alla produzione è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Visto il decreto direttoriale del 15 febbraio 2006 concernente la «Specificazione dei contenuti della domanda di autorizzazione alla produzione di presidi medico-chirurgici»;

Visto il comunicato concernente la «Ricognizione e susseguente aggiornamento dei dati relativi alle autorizzazioni delle officine che producono presidi medico-chirurgici», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 125 del 31 maggio 2006;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge n. 172 del 13 novembre 2009 recante l'istituzione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129 recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006, n. 189;

Ritenuto di dover assicurare l'adempimento previsto dal menzionato art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392;

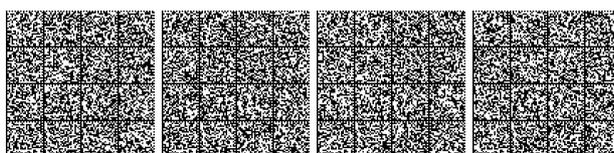
Decreta:

Art. 1.

Le officine che alla data del 30 giugno 2010 risultano autorizzate alla produzione di presidi medico-chirurgici sono elencate nell'allegato 1.

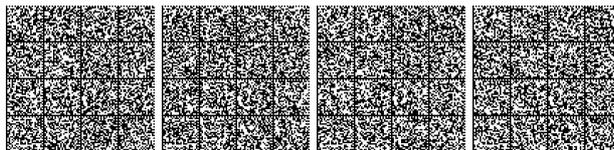
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 luglio 2010

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO 1

Elenco delle officine che alla data del 30 giugno 2010 risultano autorizzate alla produzione di presidi medico chirurgici

3V SIGMA S.P.A.	VIA C. COLOMBO, 45	GRASSOBBIO	BG
AEROSOL SERVICE ITALIANA S.R.L.	VIA DEL MAGLIO, 6	VALMADRERA	LC
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA - STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE	VIA REGINALDO GIULIANI, 201	FIRENZE	FI
ALCA CHEMICAL SRL	STRADA CARPICE 10/B	MONCALIERI	TO
ALLEGRINI S.P.A.	VIA SALVO D'ACQUISTO, 2	GRASSOBBIO	BG
ALMA CHIMICA S.R.L.	VIA SCALABRINI, 33	FINO MORNASCO	CO
ALPATEC S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA, 2	NOGAROLE ROCCA	VR
ALTHALLER ITALIA S.R.L.	STRADA COMUNALE PER CAMPAGNA, 5	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI
ARTSANA S.P.A.	VIA MARCONI, 1	GESSATE	MI
ARTSANA S.P.A.	VIA SALDARINI CATELLI, 6/10	CASNATE CON BERNATE	CO
ASCOR CHIMICI S.R.L.	VIA SIENA, 268	fraz.Capocolle BERTINORO	FO
ASCOR CHIMICI S.R.L.	VIA PIANA, 265	BERTINORO	FC
ASSUT EUROPE S.P.A.	ZONA INDUSTRIALE	MAGLIANO DEI MARSI	AQ
ATAS S.R.L.	VIA NAZIONALE, 212	CODISOTTO DI LUZZARA	RE
AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO A.C.R.A.F. S.P.A.	VIA PONTASSO, 13	CASELLA	GE
AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO A.C.R.A.F. S.P.A.	VIA VECCHIA DEL PINOCCHIO, 22	ANCONA	AN
BAM DI BENAZZI E UTTINI S.N.C.	VIA NUOVA SELICE, 20	SAN PATRIZIO DI CONSELICE	RA
BARCHEMICALS S.R.L.	VIA S. ALLENDE, 14	CASTELNUOVO RANGONE	MO
BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	VIALE DELLE INDUSTRIE, 9	FILAGO	BG
BBG S.P.A.	VIA LUIGI GALVANI	OZZERO	MI
BERGEN S.R.L.	VIA ROMA, 90	CASTEL D'AZZANO	VR
BETAFARMA S.P.A.	VIA E. DE NICOLA, 10	CESANO BOSCONE	MI
BETTARI DETERGENTI S.r.l.	VIA GALILEO GALILEI, 2	PONCARALE	BS
BIER FARMACEUTICI S.a.s.	VIA CUPA CAPODICHINO, 19	NAPOLI	NA
BIOCHIMICA S.P.A.	VIA ROMA, 49	ZOLA PREDOSA	BO
BOLTON MANITOBA S.P.A.	VIA A. DE GASPERI, 3	NOVA MILANESE	MI
BORMAN ITALIANA S.r.l.	VIA GRAMSCI, 76	SETTIMO MILANESE	MI
BOUTY S.P.A.	VIALE CASIRAGHI, 441	SESTO SAN GIOVANNI	MI
C.O.C. FARMACEUTICI S.R.L.	VIA MODENA, 15	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO
CARMA S.r.l.	VIA DELL'INDUSTRIA, 11	PIEVE D'ALPAGO	BL
CENTROCHIMICA TORINO S.A.S. di Pasqualini Lidia & C.	VIA RONDO' BERNARDO, 12	BORGARETTO DI BEINASCO	TO
CHEMIA S.p.A.	VIA STATALE, 327 - C.P. 7	DOSSO	FE
CHEMICAL OFFICINE PMC SRL	LOC.CAMERELLE ZONA INDUSTRIALE	POZZILLI	IS
CHEMICAL S TEAM S.R.L.	VIA ROBERTO PARIBENI, 21	ROMA	RM
CHEMICALS LAIF S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANATO, 13	VIGONZA	PD
CHEMITECH S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 50	MORI	TN
CHIMIFARM - UMBRA S.N.C. DI FERRI ANNA LETIZIA E C.	VOCABOLO ROTA, 213 ZONA INDUSTRIALE	BASCHI	TR
CICIEFFE S.R.L.	VIA PROVINCIALE, 13	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG
CIFO S.P.A.	VIA ORADOUR, 6	SAN GIORGIO DI PIANO	BO
CIP 4 S.P.A.	VIA IDIOMI, 6	ASSAGO	MI

CIP 4 S.P.A.	VIA VERDI, 10	ASSAGO	MI
CO.IND s.c.	VIA SALICETO, 22	CASTEL MAGGIORE	BO
COFARM S.R.L.	VIA LEOPARDI, 14	SANREMO	IM
COLGATE-PALMOLIVE ITALIA S.R.L.	VIALE PALMOLIVE, 18	ANZIO	RM
COLKIM S.R.L.	VIA PIEMONTE, 50	OZZANO EMILIA	BO
CONTER S.P.A.	VIA EUROPA, 44	LODI VECCHIO	LO
CONVERTING WET WIPES S.R.L.	VIA DELLE INDUSTRIE, 15	DRESANO	MI
COSMINT S.P.A.	VIA XXV APRILE, 15	OLGIATE COMASCO	CO
COSMOPROJECT SRL	STRADA MAZZABUE, 5	CASALE DI MEZZANI	PR
COSMOSOL S.R.L.	VIA QUARTIANO, 25	MILAZZANO	LO
DALTON S.P.A.	VIA 2 GIUGNO, 9	LIMBIATE	MI
DASTY ITALIA S.P.A.	VIA KENNEDY, 28/B	BAGNATICA	BG
DECO INDUSTRIE S. COOP. P. A.	VIA CADUTI DEL LAVORO, 2	BAGNACAVALLO	RA
DEFOR ITALIANA S.N.C. DI FORNASIER FLORIANO ULISSE & C.	VIA ALLA SEGA, 4	FOLLINA	TV
DEISA EBANO S.P.A.	VIA COLLAMARINI, 27	BOLOGNA	BO
DESKIN S.R.L.	VIA ISONZO, 17	TURATE	CO
DETERCHIMICA 3000 S.R.L.	Z.I. LOCALITA' QUARTACCIO	FABBRICA DI ROMA	VT
DIACHEM S.P.A.	STRADA STAT. PADANA SUPERIORE KM. 185,8	CARAVAGGIO	BG
DIVA INTERNATIONAL SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 7	SPELLO	PG
DOCTEUR NATURE INDUSTRIE S.R.L.	CADUTI SENZA CROCE N.6/12	BAGGIOVARA	MO
DOPPEL FARMACEUTICI SRL	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 1	CORTEMAGGIORE	PC
D'ORTA S.P.A.	VIA PROVINCIALE PIANURA - LOC. S. MARTINO, 18	POZZUOLI	NA
DRAGO S.P.A.	VIA PROVINCIALE REGGIO, 63	LEMIZZONE DI CORREGGIO	RE
DYNACREN LABORATORIO FARMACEUTICO DEL DOTT. A. FRANCIONI E DI M. GEROSA S.R.L.	VIA P. NENNI,12	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO
ECOLAB PRODUCTION ITALY SRL	VIA GRANDI, 9/11	ROZZANO	MI
ECOLKEM S.A.S.	VIA DELLA CHIMICA, 2/4	POVOLARO DI DUEVILLE	VI
E'COSI' S.R.L.	VIA G.GIORGI, 12	Loc.Villa Selva FORLI'	FO
EMMEGI DETERGENTS S.P.A.	VIA MARCONI, 5	TRENZANO	BR
ESOFORM S.P.A. LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO	VIALE DEL LAVORO, 10	ROVIGO	RO
EUROSPITAL S.P.A.	VIA FLAVIA, 122	TRIESTE	TS
EVIFILL SRL	VIA DANTE ALIGHIERI 1/A	S.PROSPERO SULLA SECCHIA	MO
F.P. S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 40	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR
FABBRICA MOBILIOL G. MARTINELLI SRL	VIA AURELIA NORD, 62/58	VIAREGGIO	LU
FACE LABORATORI FARMACEUTICI S.P.A.	VIA SARDORELLA, 43	GENOVA	GE
FALP S.R.L.	VIALE 11 SETTEMBRE 2001, 6/A	ALTEDO MALALBERGO	BO
FARMOL S.P.A.	VIA VERDELLA, 3	COMUN NUOVO	BG
FATRO S.P.A.	VIA EMILIA, 285	OZZANO DELL'EMILIA	BO
FERBI S.R.L.	VIALE 1° MAGGIO	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE
FILA INDUSTRIA CHIMICA S.P.A	VIA GARIBALDI, 32	SAN MARTINO DI LUPARI	PD
FILIA S.P.A.	VIA PRAGA, 6	Località SPINI DI GARDOLO	TN
FILL CHIMICA DI FIAMMENGHI L. E L. & C.	VIA DEL LAVORO, 12 - Z.I. MONTALETTO	CERVIA	RA
FIRMA S.R.L.	VIA PER MODENA, 28	CORREGGIO	RE
FORMASTER DI EMANUELA MAGNANI & C. S.A.S.	VIA VERATTO	SANTIMENTO DI ROTTOFRENO	PC
G.S. L'ABBATE S.R.L.	VIA ROMA, 220	FASANO	BR

GAMMA INTERNATIONAL S.R.L.	VIA FRANCESCA EST, 81	RODIGO	MN
GERMO S.P.A.	VIA GIOTTO, 19/21	CORMANO	MI
GIOVANNI OGNA E FIGLI S.P.A.	VIA FIGINI, 41	MUGGIO'	MI
GUGLIEMO PEARSON S.R.L.	VIA DELLE FABBRICHE, 40 . 40A ROSSO	GENOVA VOLTRI	GE
HENKEL ITALIA S.P.A.	VIALE COMO, 22	LOMAZZO	CO
HYDRA FARMACOSMETICI S.P.A.	VIA DELLE INDUSTRIE, 10	RONCHI DI VILLAFRANCA PADOVANA	PD
HYGAN S.R.L.	VIA A. MEUCCI, 5	LAIVES - LEIFERS	BZ
I.C.E. FOR S.P.A.	VIA P. PICASSO, 16	MAGENTA	MI
I.C.F. S.R.L.	VIA G. B. BENZONI - FRAZ. SCANNABUE	PALAZZO PIGNANO	CR
I.M.P. IMBALLAGGI MATERIE PLASTICHE S.P.A.	VIA IV NOVEMBRE, 8	ALTAVILLA VICENTINA	VI
I.N.D.I.A. INDUSTRIE CHIMICHE S.P.A.	NONA STRADA, 5	PADOVA	PD
I.R.C.A. SERVICE S.P.A.	S.S. CREMASCA 591, 10	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG
IGO S.R.L.	VIA PALAZZO, 46	ALBANO S. ALESSANDRO	BG
INCHITAL S.A.S. DI VISENTINI DR MARIO & C	VIA FONTANE, 71	VILLORBA	TV
INCO SRL	VIA DEL FIFFO, 5	PIANORO	BO
INDUSTRIA CHIMICA LEICA S.P.A.	VIA DELL'APPENNINO, 457	FORLI'	FC
INDUSTRIALCHIMICA S.R.L.	VIA SORGAGLIA -Z.I.LA SORDAGLIA	ARRE	PD
INTERNATIONAL MEDICAL SERVICE S.R.L.	VIA LAURENTINA KM 26,500	POMEZIA	RM
INTERNATIONAL SALES ORGANIZATION S.P.A.	VIA B. BUOZZI, 21	LISCATE	MI
ISAGRO S.P.A.	VIA NETTUNENSE KM 23,400	APRILIA	LT
ISTITUTO CANDIOLI PROFILATTICO E FARMACEUTICO S.p.A.	VIA A. MANZONI,2	BEINASCO	TO
ITS DETERGENTI S.R.L.	VIA MONTE SANTO, 37	SEREGNO	MI
IVERS LEE ITALIA S.P.A.	CORSO DELLA VITTORIA, 1533	CARONNO PERTUSELLA	VA
J COLORS S.P.A.	VIA VENEZIA, 4	FINALE EMILIA	MO
JOHNSON DIVERSEY S.P.A.	S.S. 235	BAGNOLO CREMASCO	CR
KEMIKA S.P.A.	VIA G. DI VITTORIO, 55 CO.IN.OVA 2	OVADA	AL
KITER S.R.L.	VIA ASSIANO, 7/B	SETTIMO MILANESE	MI
KLORAL S.R.L.	VIA DEL LAVORO, 50 Z.I.	ARCONATE	MI
L.B.I. LABORATORIO BIOFARMACOTECNICO ITALIANO S.R.L.	VIA TITO SPERI 3/5	SAN VITTORE OLONA	MI
L.I.F.A. S.R.L. LAVORAZIONI INDUSTRIALI FITOFARMACI ED AFFINI	VIA PIAVE - Z.I. FOSSANIGO	ISOLA VICENTINA	VI
L.I.F.A. S.R.L. LAVORAZIONI INDUSTRIALI FITOFARMACI ED AFFINI	VIA C. COLOMBO, 7/A	VIGONOVO	VE
LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO A. SELLA S.R.L.	VIA VICENZA, 2	SCHIO	VI
LABORATORIO RODEX S.A.S. DI MANUELA CORTESE & C.	VIA CARDUCCI, 13 - LOC. LA FONTINA - FRAZ. GHEZZANO	SAN GIULIANO TERME	PI
LACHIFARMA S.R.L.	S.S. 16 - ZONA INDUSTRIALE	ZOLLINO	LE
LAMP S. PROSPERO S.P.A.	VIA DELLA PACE, 25/A	SAN PROSPERO	MO
LINDENBERG DI COCCHETTI LUIGI	S.S. PADANA INFERIORE Km. 228,8	GADESCO PIEVE DELMONA	CR
LOMBARDA H S.R.L.	VIA MONTEGRAPPA SNC	ALBAIRATE	MI
LUIGI CHIZZONI & C S.R.L.	VIA DELLA MECCANICA, 12 ZAI 2	VERONA	VR
MADEL S.R.L.	VIA E. TORRICELLI, 3	COTIGNOLA	RA
MARCO VITI FARMACEUTICI S.P.A.	VIA TARANTELLI, 13/15	MOZZATE	CO
MARKA S.R.L.	VIA CIRO MENOTTI, 77	TERRAZZANO DI RHO	MI
MATERIS PAINTS ITALIA S.P.A.	VIA IV NOVEMBRE, 3	PORCARI	LU

MAYER BRAUN DEUTSCHLAND S.R.L.	VIA BRIGATA MARCHE, 129	CARBONERA	TV
MAZZONI MARIO EREDI DI MAURO MAZZONI & C. S.A.S.	VIA ISONZO, 28	MOSSA	GO
MC S.R.L.	VIA S.S. 106, 12	PORTIGLIOLA	RC
MEDISAN DI CARBONA GABRIELLA	VIA REISS ROMOLI, 122/12	TORINO	TO
MIRATO S.P.A.	STRADA PROVINCIALE EST SESIA	LANDIONA	NO
MONDIAL S.N.C.	VIA DON G. ZONTA, 3	LIMENA	PD
MONTECHIMICA PRODOTTI CHIMICI S.N.C.	VIALE DEL LAVORO, 3	GAMBUGLIANO	VC
MONTEFARMACO S.P.A.	VIA G. GALILEI, 7	PERO	MI
NEX MEDICAL S.A.S. di Villa Annamaria & C.	VIA E.FERMI, 32/1	SETTIMO MILANESE	MI
NUNCAS ITALIANA S.P.A.	VIA G. DI VITTORIO, 43	MAZZO DI RHO	MI
NUOVA FARMEC S.R.L.	VIA WALTER FLEMMING, 7	SETTIMO - PESCANTINA	VR
OFFICINE RPC DI RICERCA E PRODUZIONI CHIMICHE S.R.L.	VIALE LOMBARDIA, 49	TREZZO SULL'ADDA	MI
PACKAGING IMOLESE S.p.A.	VIA F.TURATI, 22	IMOLA	BO
PALL FILTRATION & SEPARATIONS S.P.A.	VIA SALVO D'AQUISTO, 2	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR
PALMA ELECTRONIC SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 7	VILLA BARTOLOMEA	VR
PHARMA MILLENNIUM S.R.	VIA ISONZO, 17/C - Z.I.	TURATE	CO
PHARMAC ITALIA S.R.L.	VIALE UMBRIA, 55/57	ROZZANO	MI
PHARMATEK PMC S.R.L.	PIAZZA DELLE INDUSTRIE, 3	CREMOSANO	CR
POLETTA RENZO S.N.C.	VIA M. G. GHIDONI, 42	GOITO	MN
PROIEZIONE PIU' S.R.L.	VIA MOZAMBICO, 17	RUSSI	RA
PROMOX S.R.L.	VIA DIAZ, 22	LEGGIUNO	VA
RARO S.R.L.	VIA I MAGGIO, 14	MATERA	MT
RE.LE.VI S.P.A.	VIA POSTUMIA, 1	RODIGO	MN
REA INDUSTRIA CHIMICA S.R.L.	VIA S.S. 87 KM 20,700	MARCIANISE	CE
RODWER S.R.L	VIA MALVEZZA, 3431/A - FRAZ. CASALECCHIO DEI CONTI	gallo bolognese - CASTEL SAN PIETRO TERME	BO
ROTTAPHARM S.P.A.	VIA ROBBIO, 35	CONFIENZA	PV
S.I.A.P.I. S.R.L.	VIA ENRICO MATTEI, 25	BREGNANO	CO
S.I.L.C. - SOCIETA' ITALIANA LAVORAZIONE CELLULOSA S.P.A.	STRADA PROVINCIALE,35 - km 4	TRESCORE CREMASCO	CR
S.T.I. SOLFOTECNICA ITALIANA S.P.A.	VIA E. TORRICELLI, 2	COTIGNOLA	RA
SA.FO.SA. S.P.A.	VIA LOMBARDIA	GAGGIANO	MI
SCAM S.R.L.	VIA BELLARIA, 164	SANTA MARIA DI MUGNANO	MO
SEPRAN S.A.S.	VIA BRENTA, 20 - Z.I. SUD	ISOLA VICENTINA	VI
SI.STE.M. S.P.A.	VIA MODENA, 21	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO
SIANGEST S.R.L.	VIA LAURENTINA KM 28,200	ARDEA	RM
SINAPAK S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, 7	STRADELLA	PV
SINERGA S.P.A.	VIA DELLA PACCIARNA, 67	GORLA MAGGIORE	VA
SIPCAM S.P.A.	VIA VITTORIO VENETO, 81	SALERANO SUL LAMBRO	LO
SOCHIL CHIMICA S.R.L.	VIA I° MAGGIO SNC ZONA ARTIGIANALE RIPOLI	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE
SOL.BAT. SRL	VIA PO, 5	OPERA	MI
SOLVAY CHIMICA BUSSI S.P.A.	PIAZZALE ELETTROCHIMICA, 1	BUSSI SUL TIRINO	PE
STENAGO SRL	VIALE KENNEDY, 127	SCARPERIA	FI

SUTTER INDUSTRIES S.P.A.	LOCALITÀ LEIGOZZE, 1	BORGHETTO BORBERA	AL
TECNOSOL ITALIA SRL	VIA GAETANO DONIZETTI, 3/L	ASSAGO	MI
TEKNOFARMA S.P.A.	STR. COM. DA BERTOLLA ALL'ABBADIA DI STURA, 14	TORINO	TO
TERRANALISI S.R.L.	VIA NINO BIXIO, 6	CENTO	FE
TG CHIMICA INDUSTRIALE SRL	VIA CARPENEDOLO 2	CALVISANO	BS
TORRE S.R.L.	VIA PIAN D'ASSO - FR. TORRENIERI	MONTALCINO	SI
TOSVAR S.R.L.	VIA DEL LAVORO, 10	POZZO D'ADDA	MI
TRE D DI ZOI FRANCO & C S.A.S.	FRAZIONE SANTA FIORA, 47 - LOC. FALCIGIANO	AREZZO	AR
TRUFFINI & REGGE' FARMACEUTICI S.R.L.	VIA OSLAVIA, 18	MILANO	MI
UNILEVER ITALIA MANUFACTURING SRL	STRADA COMUNALE CERQUETO S.N.C.	POZZILLI	IS
UNILEVER ITALIA MANUFACTURING SRL	VIA LEVER GIBBS, 3	CASALPUSTERLENGO	LO
VALMATIC S.R.L.	VIA TURATI, 5	SAN PROSPERO SUL SECCHIA	MO
VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO S.R.L.	VIA DESMAN, 43	S. EUFEMIA DI BORGORICCO	PD
VPS GROUP S.R.L.	VIA SAN VITALE OVEST, 2901	FR. VILLAFONTANA DI MEDICINA	BO
WYETH-LEDERLE S.P.A.	VIA FRANCO GORGONE Z.I.	CATANIA	CT
ZAPI INDUSTRIE CHIMICHE S.P.A.	VIA TERZA STRADA, 12 (Z.I.)	CONSELVE	PD
ZEP ITALIA S.r.l	VIA CREMA, 67/69	BAGNOLO CREMASCO	CR
ZOBELE HOLDING S.P.A.	VIA FERSINA, 4	TRENTO	TN

10A08632

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 22 giugno 2010.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i dipendenti della società ‹‹AAA - Air Alps Aviation Srl››. (Decreto n. 52794)

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, che stabilisce che «il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie»;

Visto l'accordo in data 23 settembre 2009, intervenuto presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla presenza dei rappresentanti della società AAA – Air Alps Aviation Srl, nonché delle organizzazioni sindacali, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° novembre 2009, in favore di un numero massimo di 52 lavoratori dalla società di cui trattasi, dipendenti presso la sede di Bolzano;

Visto il decreto n. 49274 del 12 gennaio 2010 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in data 23 settembre 2009, in favore di 50 lavoratori dipendenti della società AAA – Air Alps Aviation Srl, unità in Bolzano, per il periodo dal 1° novembre 2009 al 30 aprile 2010;

Vista l'istanza con la quale la società AAA – Air Alps Aviation Srl, ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per il semestre dal 1° maggio 2010 al 31 ottobre 2010, in favore di 49 lavoratori dipendenti dalla sede di Bolzano;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 1° maggio 2010 al 31 ottobre 2010, in favore di 49 lavoratori dipendenti dalla società AAA – Air Alps Aviation Srl, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1-*bis*, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in data 23 settembre 2009, in favore di 49 lavoratori dipendenti della società AAA – Air Alps Aviation Srl, unità in Bolzano.

Per il periodo dal 1° maggio 2010 al 31 ottobre 2010.

Matricola INPS: 1412171548 - 1411823330

Pagamento diretto: si.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3 del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 4.

La società AAA – Air Alps Aviation Srl è tenuta a presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale, nell'ambito del periodo massimo di 24 mesi previsti dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 giugno 2010

p. *Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

10A08460

DECRETO 22 giugno 2010.

Concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per i lavoratori della società ‹‹Gh Napoli SpA››. (Decreto n. 52793).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

Visto l'accordo governativo del 14 maggio 2009, di recepimento dell'intesa del 14 aprile 2009 intervenuta presso la regione Campania, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la società GH Napoli SpA, è stato concordato il ricorso al trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, per un periodo di 24 mesi, in favore di un numero massimo di 25 unità lavorative che verranno poste in CIGS a decorrere dal 1° maggio 2009;

Visto il decreto n. 48296 del 25 novembre 2009 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 25 unità lavorative, della società GH Napoli SpA, per il periodo dal 1° novembre 2009 al 30 aprile 2010;

Vista l'istanza con la quale la società GH Napoli SpA, ha richiesto la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di un numero massimo di 25 unità lavorative per il periodo dal 1° maggio 2010 al 31 ottobre 2010;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di 25 unità lavorative, per il periodo dal 1° maggio 2010 al 31 ottobre 2010;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, è autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 25 unità lavorative, della società GH Napoli SpA, per il periodo dal 1° maggio 2010 al 31 ottobre 2010;

Unità: Napoli;

Matricola INPS: 5122627409;

Pagamento diretto: no.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 4.

La società è tenuta a presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale, nell'ambito del periodo massimo di 24 mesi, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 giugno 2010

p. *Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

10A08461

DECRETO 22 giugno 2010.

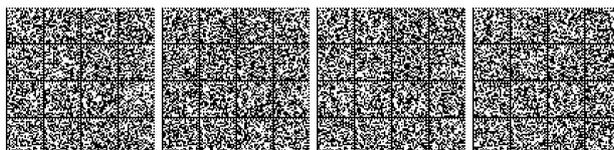
Concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per i lavoratori della società ‹‹ Argol Air Cargo srl››. (Decreto n. 52792).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

Visto l'accordo governativo del 27 marzo 2009, di recepimento dell'intesa del 26 marzo 2009 intervenuta presso la Regione Lazio, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la società ARGOL AIR CARGO SRL, è stato concordato il ricorso al trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, per un periodo di 24 mesi, in favore di un numero massimo di 65 unità lavorative che verranno poste in CIGS a decorrere dal 20 aprile 2009;

Visto il decreto n. 48297 del 25 novembre 2009 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 58 unità lavorative, della società ARGOL AIR CARGO SRL, per il periodo dal 20 ottobre 2009 al 19 aprile 2010;

Vista l'istanza con la quale la società ARGOL AIR CARGO SRL, ha richiesto la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di un numero massimo di 40 unità lavorative per il periodo dal 20 aprile 2010 al 19 ottobre 2010;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di 40 unità lavorative, per il periodo dal 20 aprile 2010 al 19 ottobre 2010;

Decreta

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, è autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 40 unità lavorative, della società ARGOL AIR CARGO SRL, per il periodo dal 20 aprile 2010 al 19 ottobre 2010;

Unità: Fiumicino (Roma);

Matricola INPS: 7052900214;

Pagamento diretto: SI.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 4.

La società è tenuta a presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale, nell'ambito del periodo massimo di 24 mesi, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 giugno 2010

p. *Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

10A08462

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 6 luglio 2010.

Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Anno 2010 - Rimodulazione della dotazione finanziaria al 30 giugno 2010.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI DI MERCATO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni» e in particolare l'art. 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare, l'art. 2, riguardante le attribuzioni del Dipartimento delle politiche europee e internazionali;

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Vista la nota ministeriale 30 giugno 2008, prot. 1488, con la quale è stato notificato alla Commissione europea il Programma quinquennale di sostegno al settore vitivinicolo;

Vista la nota ministeriale 30 giugno 2009, prot. 1712, con la quale è stata notificata alla Commissione europea la modifica al suddetto programma;

Considerato che la modifica al predetto programma, ai sensi dell'art. 103-*duodecies*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entra in applicazione il 1° ottobre 2009;

Visti i criteri di riparto delle risorse della campagna 2009/2010 approvati all'unanimità dalla Commissione politiche agricole della Conferenza delle regioni e delle province autonome nella seduta del 23 luglio 2009;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2009, concernente «Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e 555/08 della Commissione relativamente alla misura della distillazione di crisi», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 230 del 3 ottobre 2009, con il quale, tra l'altro, è stata ripartita tra alcune Regioni la dotazione finanziaria assegnata alla misura;

Visto il decreto dipartimentale 12 agosto 2009, recante «Modifiche al decreto ministeriale 8 maggio 2009, relativo alla Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi - Rimodulazione della dotazione finanziaria», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 199 del 28 agosto 2009, con il quale la dotazione finanziaria assegnata alla misura è stata ripartita tra le regioni e le province autonome;

Visto il decreto dipartimentale 2 novembre 2009, concernente «Rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata alla misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nell'ambito del programma di sostegno al settore vitivinicolo - Anno 2010», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 267 del 16 novembre 2009, con il quale la dotazione finanziaria assegnata alla misura è stata ripartita tra le regioni e le province autonome;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2009, concernente «Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura Vendemmia verde», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 56 del 9 marzo 2010, con il quale la dotazione finanziaria assegnata alla misura è stata ripartita tra le regioni e le province autonome;

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 2010, concernente «Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria assegnata alla misura Distillazione di alcole per usi commestibili - Anno 2010», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 67 del 22 marzo 2010, con il quale la dotazione finanziaria assegnata alla misura è stata ripartita tra le regioni e le province autonome;

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 2010, concernente «Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria assegnata alla misura Aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia - Anno 2010», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 66 del 20 marzo 2010, con il quale la dotazione finanziaria assegnata alla misura è stata ripartita tra le regioni e le province autonome;

Visto il decreto ministeriale 5 febbraio 2010, concernente «Disposizioni di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dell'alcole per usi commestibili»;

Vista la nota 25 giugno 2010, n. 6453, con la quale è stata, tra l'altro, notificata alla Commissione europea la scheda relativa alla rimodulazione finanziaria al 30 giugno 2010 per il Programma nazionale di sostegno;

Decreta:

Art. 1.

1. La dotazione finanziaria per l'anno 2010, assegnata all'OCM Vino dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, è così ripartita tra le misure attivate nella campagna 2009-2010:

MISURA	Stanziamento
Promozione sui mercati dei Paesi esteri	25.463.793,76
Ristrutturazione e riconversione vigneti	93.826.971,22
Vendemmia verde	19.246.704,14
Assicurazione raccolto	20.000.000,00
Distillazione sottoprodotti	21.107.480,00
Distillazione alcole usi commestibili	38.320.052,40
Distillazione di crisi	15.347.313,73
Arricchimento con mosti	64.950.685,48
Totale	298.263.000,73

Art. 2.

1. Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie assegnate, le eventuali economie saranno destinate alla misura «Assicurazione del raccolto».

2. L'Agea - coordinamento è incaricata di adottare le disposizioni applicative per l'erogazione dei fondi comunitari previsti all'art. 1.

3. I decreti ministeriali n. 3622 del 26 marzo 2010 e n. 1408 del 5 febbraio 2010, relativi, rispettivamente, alla rimodulazione finanziaria ed all'applicazione della misura della distillazione dell'alcole per usi commestibili, sono abrogati.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 luglio 2010

Il direttore generale: AULITTO

10A08463

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 maggio 2010.

Modifica del decreto 3 luglio 2007, relativo a progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale del 8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 18 aprile 2007, ed in particolare per il progetto n. 9431 presentato dalla DAS S.r.l. e dal CNR - IBBA, per il quale il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto direttoriale n. 961 del 3 luglio 2007, con il quale il progetto n. 9431 presentato dalla DAS S.r.l. e dal CNR - IBBA, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 così come dalla proposta formulata dal Comitato nella riunione del 18 aprile 2007;

Vista la nota dell'esperto scientifico in data 9 marzo 2009, pervenuta in data 19 marzo 2009 (prot. n. 2132), con la quale ha comunicato variazioni contrattuali avanzate dai soggetti richiedenti rispetto a quanto decretato;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 3 marzo 2010, di cui al resoconto sommario;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto direttoriale n. 961 del 3 luglio 2007, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

1. Al seguente progetto di ricerca applicata, già ammesso al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

9431:

DAS S.r.l., Palombara Sabina (Roma);

CNR – IBBA, Montelibretti (Roma). - «Ricerca industriale per la realizzazione di bio/sensori per il monitoraggio all'inquinamento da disserbanti in agroalimentare - Agrobiosens». Rispetto a quanto decretato in data: 3 luglio 2007. Slittamento dell'inizio delle attività progettuali al 1° ottobre 2008 e trasferimento della titolarità della competenza amministrativa per il partner CNR all'Istituto di Cristallografia del CNR.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2010

Il direttore generale: AGOSTINI

10A08658

DECRETO 10 giugno 2010.

Modifica al decreto 2 agosto 2002 di ammissione alle agevolazioni del progetto di ricerca e formazione dei Beni culturali «Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione». (Decreto n. 248/Ric).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n.121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» e, in particolare, gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca e l'istituzione di un Comitato per gli adempimenti ivi previsti;

Visto il decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni, recante le: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto, in particolare, l'art. 12 del predetto decreto ministeriale che, nell'ambito delle attività finanziabili con procedimento negoziale, disciplina la selezione e il sostegno a progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal MIUR per la realizzazione di obiettivi specifici;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione» per l'utilizzo, nel periodo 2000-2006, dei Fondi strutturali della Unione europea nelle regioni dell'obiettivo 1 del territorio nazionale (di seguito *PON)*;

Visto il decreto direttoriale dell'11 ottobre 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 17 ottobre 2001 e recante: «Invito alla presentazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico nei settori strategici per il Mezzogiorno (Agro-industria, ambiente, beni culturali, trasporti)»;

Visto il decreto direttoriale n. 1188 del 2 agosto 2002 pubblicato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 6 settembre 2002, con il quale è stato ammesso al finanziamento, tra gli altri, nelle forme, misure, modalità e condizioni ivi indicate, il progetto di ricerca e formazione n. 12949 - Beni culturali T.9, presentato

da: Nuova comunicazione S.r.l., Sfera S.p.A., Tecnopolis Csata S.c.r.l., Politecnico di Bari, Università degli studi Foggia, Università degli studi di Bari, Università degli studi di Lecce (ora Università del Salento), Gius. Laterza & Figli S.p.A.;

Visto il contratto di finanziamento in forma di contributo nella spesa stipulato in data 20 novembre 2003 tra il soggetto convenzionato MCC S.p.A. e i soggetti sopra indicati;

Vista la nota del 16 febbraio 2009, prot. Miur n. 1514 del 27 febbraio 2009, con la quale la soc. InnovaPuglia S.p.A. ha comunicato le modifiche intervenute nell'assetto societario del cointestatario del progetto sopra indicato Tecnopolis Csata S.c. a r.l.. In particolare, con atto a rogito in data 29 dicembre 2008 del notaio Amoruso Domenico di Bari — n. 3695 di repertorio e n. 2636 di raccolta — è stata costituita, a seguito della fusione di Tecnopolis Csata S.c. a r.l. e Finpuglia S.p.A, una nuova società denominata InnovaPuglia S.p.A. Per effetto di tale operazione InnovaPuglia S.p.A. è subentrata in tutti gli obblighi, azioni e nel patrimonio attivo e passivo delle sopra richiamate società.

Acquisiti in merito a tale modifica gli esiti dei supplementi istruttori effettuati dall'esperto tecnico-scientifico incaricato e dall'istituto convenzionato;

Tenuto conto del parere del Comitato ex art. 7, comma 2 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, nella seduta del 2 dicembre 2009, espresso sulla base delle risultanze degli aggiornamenti istruttori sopraddetti, in ordine alla sopra citata variazione;

Considerato che le attività contrattuali risultano positivamente concluse, che tale variazione è intervenuta nelle more dell'erogazione del saldo contrattuale e che quindi non modifica le finalità della ricerca e della formazione, non comporta incrementi di spesa;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto direttoriale n. 1188 del 2 agosto 2002, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Art. 1.

I soggetti contraenti sono autorizzati, nell'ambito del contratto di finanziamento del progetto di ricerca e formazione n. 12949 - Beni culturali Tema T.9, alla variazione citata in premessa, relativamente al subentro di InnovaPuglia S.p.A., Valenzano (Bari) nella co-titolarità del progetto in argomento per la quota parte originariamente di pertinenza di Tecnopolis Csata S.c. a r.l.

Art. 2.

MCC provvede a regolarizzare il contratto in argomento nel rispetto del presente decreto e secondo tutte le modalità di cui al citato decreto n. 1188/Ric del 2 agosto 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 giugno 2010

Il direttore generale: AGOSTINI

10A08659

DECRETO 24 giugno 2010.

Autorizzazione all'«Istituto Mosaico Psicologie» ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Napoli un corso di specializzazione in psicoterapia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Vistoil decreto in data 3 agosto 2009, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 16 aprile 2002 con il quale l'«Istituto Mosaico Psicologie», è stato abilitato ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nelle sedi di Bologna e Verona;

Visto il decreto in data 16 gennaio 2004, con il quale è stato autorizzato l'aumento del numero di allievi ammessi ai corsi nelle sedi di Verona e Bologna del suddetto Istituto;

Visto il decreto in data 30 ottobre 2006 di autorizzazione al trasferimento della sede di Verona;

Visto il decreto in data 8 ottobre 2008 di autorizzazione a diminuire il numero degli allievi nella sede di Bologna;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nella sede periferica di Napoli - via Luca Giordano, 16, presso l'Accademia Imago - per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a 13 unità e, per l'intero corso, a 52 unità, ai sensi dell'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il parere favorevole al riconoscimento della predetta sede periferica espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 12 febbraio 2010;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nella riunione dell'8 giugno 2010, trasmessa con nota n. 245 del 14 giugno 2010;

Decreta:

Art. 1.

1. Per i fini di cui all'art. 4 del regolamento adottato con decreto 11 dicembre 1998, n. 509, l'«Istituto Mosaico Psicologie di Bologna, è abilitato ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Napoli – via Luca Giordano, 16, presso l'Accademia Imago - ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II del regolamento stesso, successivamente alla data del presente decreto, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento della sede principale.

2. Il numero massimo di allievi da ammettere a ciascun anno di corso è pari a 13 unità e, per l'intero corso, a 52 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2010

Il capo del dipartimento: MASIA

10A08627

DECRETO 24 giugno 2010.

Autorizzazione all'Istituto «Studi Cognitivi» di Milano ad ampliare la sede periferica di S. Benedetto del Tronto e ad aumentare il numero degli allievi ammissibili a n. 20.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 3 agosto 2009, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 23 luglio 2001 con il quale l'Istituto «Studi Cognitivi» è stato abilitato ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nelle sedi di Milano e di S. Benedetto del Tronto;

Visto il decreto in data 12 febbraio 2002, con il quale è stato autorizzato ad aumentare il numero degli allievi ammissibili nella sede di Milano;

Visto il decreto in data 17 marzo 2003 di autorizzazione all'attivazione della sede periferica di Modena;

Visto il decreto in data 30 ottobre 2006 di autorizzazione al trasferimento della sede principale di Milano;

Visto il decreto in data 18 luglio 2008 di autorizzazione al trasferimento della sede periferica di S. Benedetto del Tronto;

Visto il decreto in data 16 marzo 2009 di autorizzazione al trasferimento della sede periferica di Modena;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare la sede periferica di San Benedetto del Tronto - Via Secondo Moretti, 44 - e ad aumentare il numero di allievi ammissibili a ciascun anno di corso da 15 a 20 unità e, per l'intero corso, a 80 unità, ai sensi dell'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il parere favorevole all'ampliamento della predetta sede periferica e all'aumento del numero degli allievi ammissibili espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 15 gennaio 2010;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nella riunione dell'8 giugno 2010, trasmessa con nota n. 245 del 14 giugno 2010;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Istituto «Studi Cognitivi» di Milano, abilitato ad istituire e ad attivare con decreto 23 luglio 2001, nella sede periferica di S. Benedetto del Tronto, un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con D.M. 11 dicembre 1998, n. 509 è autorizzato ad ampliare la predetta sede sita in Via Secondo Moretti, 44.

2. È autorizzato, inoltre, ad aumentare il numero massimo di allievi ammissibili a ciascun anno di corso a 20 unità e, per l'intero corso, a 80 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2010

Il capo del Dipartimento: MASIA

10A08628

DECRETO 24 giugno 2010.

Autorizzazione all'Istituto «ISPPREF - Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare» ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Salerno un corso di specializzazione in psicoterapia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

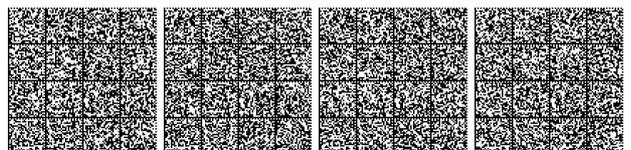
Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 3 agosto 2009, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 20 marzo 1998 con il quale l'Istituto «ISPPREF – Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare», è stato abilitato ad istituire e ad attivare corsi di formazione in psicoterapia nella sede di Napoli, per i fini di cui all'art. 3 della legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto in data 25 maggio 2001, con il quale all'istituto «ISPPREF – Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare» è stata confermata l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di formazione in psicoterapia nella sede di Napoli, per i fini di cui all'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il decreto in data 28 settembre 2007, con il quale è stato autorizzato l'aumento del numero di allievi ammessi nella sede di Napoli del suddetto Istituto;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nella sede periferica di Salerno – Corso Garibaldi, 31 - per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a 15 unità e, per l'intero corso, a 60 unità, ai sensi dell'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il parere favorevole al riconoscimento della predetta sede periferica espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 15 gennaio 2010;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nella riunione dell'8 giugno 2010, trasmessa con nota n. 245 del 14 giugno 2010;

Decreta:

Art. 1.

1. Per i fini di cui all'art. 4 del regolamento adottato con decreto 11 dicembre 1998, n. 509, l'Istituto «ISPPREF – Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare» di Napoli, è abilitato ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Salerno - Corso Garibaldi, 31, ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II del regolamento stesso, successivamente alla data del presente decreto, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento della sede principale.

2. Il numero massimo di allievi da ammettere a ciascun anno di corso è pari a 15 unità e, per l'intero corso, a 60 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2010

Il capo del Dipartimento: MASIA

10A08629

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 6 luglio 2010.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Livorno – sezione staccata di Portoferraio.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Accerta

il mancato funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di livorno - sezione staccata di portoferraio per l'intera giornata del 14 giugno 2010.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla presente circostanza: il 14 giugno 2010, lo sciopero del personale ha comportato la chiusura dei servizi di pubblicità immobiliare della sezione staccata di Portoferraio dell'Ufficio provinciale del territorio di Livorno per l'intera giornata. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato ad esprimersi in merito.

Con la nota dell'Ufficio provinciale del territorio di Livorno n. 4244 del 17 giugno 2010, sono stati comunicatila causa e il periodo di chiusura; il suddetto sciopero può essere considerato come evento di carattere eccezionale nonriconducibile a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione.

L'Ufficio del Garante del contribuente per la Toscana, con delibera prot. n. 405 del 30 giugno 2010, ha espresso parere favorevole riguardo al presente provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto legislativo n. 300/1999.

Decreto del Ministero delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000.

Regolamento di amministrazione del 5 dicembre 2000 del Dipartimento del territorio.

Legge 28 luglio 1961, n. 770.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Firenze, 6 luglio 2010

Il direttore regionale: OCERA

10A08652

ISTITUTO NAZIONALE
DI FISICA NUCLEARE

PROVVEDIMENTO 30 giugno 2010.

Approvazione del regolamento per l'attività negoziale.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 «Istituzione del Ministero della università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il regolamento generale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'INFN n. 11146 del 25 settembre 2009, con la quale è stato approvato il «Regolamento per l'attività negoziale»;

Vista la nota dell'Istituto del 19 ottobre 2009, prot. n. 018018, con la quale la deliberazione n. 11146 è stata trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi di quanto disposto dalla citata legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 26 novembre 2009, prot. n. 930, con la quale vengono formulate alcune osservazioni al regolamento;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'INFN n. 11329 del 25 febbraio 2010, con la quale vengono accolte alcune delle osservazioni formulate dal Ministero;

Vista la nota dell'Istituto del 22 marzo 2010, prot. n. 4504, con la quale la deliberazione n. 11329 è stata trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi di quanto disposto dalla citata legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto quanto disposto dall'art. 8, comma 4, della richiamata legge 9 maggio 1989, n. 168;

Preso atto che, ad oggi, non risultano pervenute ulteriori osservazioni dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla deliberazione del Consiglio direttivo n. 11329, trasmessa con la citata nota del 22 marzo 2010, prot. 4504;

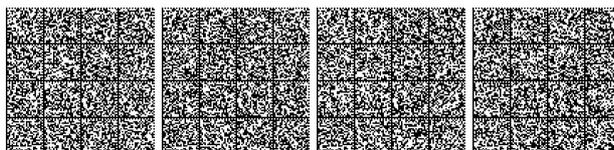
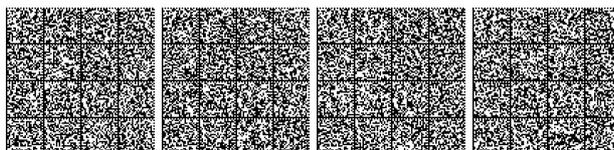
Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dispone:

1) Che si provveda alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del «Regolamento per l'attività negoziale», nel testo allegato alla presente disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2) La presente disposizione con il relativo allegato, è inviata al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Frascati, 30 giugno 2010

p. *Il presidente:* DOSSELLI

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE

INDICE

TITOLO I - Disciplina dell'attività negoziale

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. L'INFN, Ente pubblico nazionale di ricerca a carattere non strumentale, ha piena autonomia negoziale, nel rispetto dei propri fini istituzionali e dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione previsti dall'art. 97 della Costituzione.
2. Il presente Regolamento disciplina l'attività negoziale dell'Istituto, ferma restando l'osservanza della normativa nazionale vigente, nonché delle norme dell'Unione europea direttamente applicabili nell'ordinamento interno, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa oltre che dei principi di libera concorrenza, non discriminazione e trasparenza stabiliti dal trattato U.E.

Art. 2 - Deliberazione a contrarre

1. L'Istituto esprime la volontà di addivenire alla stipula dei contratti con apposito atto denominato "deliberazione a contrarre".
2. La deliberazione a contrarre, emanata dagli Organi deliberanti dell'Istituto, contiene:
   a) il fine che si intende perseguire con il contratto;
   b) l'oggetto del contratto;
   c) le clausole essenziali, l'eventuale progetto, il capitolato speciale;
   d) la procedura e i criteri di scelta del contraente;
   e) i coefficienti da attribuire ad ogni elemento di valutazione e, se del caso, i sub-criteri e relativi sub-coefficienti;
   f) il responsabile del procedimento;
   g) le risorse di bilancio destinate a finanziare la spesa.
3. La deliberazione a contrarre è adottata dagli Organi deliberanti dell'Istituto secondo i limiti di valore di cui al successivo art. 26, che potranno essere oggetto di modifica esclusivamente mediante apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.
4. Si prescinde dall'adozione della deliberazione a contrarre per gli appalti di importo inferiore o pari a euro 50.000,00 in quanto di competenza dei Direttori delle Strutture dell'Istituto; in tali casi si applicano, ove possibile, le disposizioni in materia di affidamenti in economia, di cui al regolamento adottato dall'INFN e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 4.07.2008.

Art. 3 - Responsabile del procedimento contrattuale

1. Con la deliberazione a contrarre è individuato, per ciascun contratto, il responsabile del relativo procedimento, scelto nell'ambito della Struttura interessata al contratto tra il personale dipendente avente specifica competenza ovvero scelto nell'ambito di altra Struttura dell'Istituto, con provvedimento motivato.
2. Il responsabile del procedimento è preposto a seguire l'iter del procedimento contrattuale e provvede affinché l'esecuzione del contratto avvenga regolarmente e nel modo più rapido, nel rispetto delle norme sulla pubblicità e delle altre regole procedurali. A tal fine il responsabile del procedimento tiene i necessari rapporti con tutti i soggetti che intervengono nell'esecuzione del contratto.
3. Il responsabile del procedimento adempie a tutti gli obblighi di comunicazione previsti dalle norme vigenti in materia.
4. Il nome del responsabile del procedimento è reso noto al pubblico negli atti di gara e, per i contratti di esecuzione di lavori, è indicato nel cartello di cantiere.

Art. 4 - Stipulazione dei contratti

1. I contratti sono stipulati, in forma di scrittura privata o di scrittura privata autenticata, secondo le disposizioni di diritto civile, dal Presidente dell'Istituto e dai Direttori delle Strutture nei limiti di materia e di valore stabiliti dal Consiglio Direttivo.
2. Il medesimo Organo che ha adottato la deliberazione a contrarre, provvede ad approvare gli atti della procedura contrattuale, previa verifica della persistenza dell'interesse dell'Istituto alla prestazione oggetto del contratto e della regolarità della procedura espletata.
3. I contratti sono conclusi nel rispetto delle procedure disciplinate dal successivo Titolo II e secondo il contenuto risultante dai verbali di gara.
4. L'aggiudicazione definitiva viene deliberata dal competente Organo dell'Istituto entro sessanta giorni dall'aggiudicazione provvisoria effettuata dalla Commissione giudicatrice.
5. Avvenuta la definitiva aggiudicazione, si procede alla stipulazione del contratto decorsi trenta giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione ed entro il termine massimo di sessanta giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.
6. Qualora l'Impresa non provveda entro il termine stabilito alla stipulazione del contratto, l'Istituto ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione e di incamerare la cauzione provvisoria, salvo il diritto di agire per il risarcimento dei danni conseguenti.

Art. 5 - Repertorio dei contratti

1. Ciascuna Struttura dell'Istituto tiene un repertorio dei contratti la cui conclusione rientra nella competenza del Direttore, provvedendo a conservarli almeno fino alla scadenza del termine ordinario di prescrizione.
2. Presso la Direzione Affari Contrattuali e Patrimoniali dell'Istituto è istituito un repertorio centralizzato dei contratti, per valori superiori alla soglia di competenza dei Direttori delle Strutture.

Art. 6 - Controlli sulla esecuzione del contratto

1. I lavori e le forniture sono soggetti a collaudo, anche parziale e in corso d'opera, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, dai capitolati, dal contratto; il collaudo deve avere luogo entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori e, di norma, entro trenta giorni dal ricevimento delle forniture.
2. Il collaudo è eseguito da personale INFN ovvero, qualora se ne ravvisi la necessità, da dipendenti di altre pubbliche amministrazioni. In caso di carenza di organico all'interno dell'Istituto di soggetti in possesso dei necessari requisiti, certificata dal responsabile del procedimento, ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di altre amministrazioni, l'incarico di collaudatore è affidato a soggetti esterni, scelti con le procedure previste dal decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi, qualificati per specifica competenza. La nomina del collaudatore o della Commissione di collaudo è effettuata dal Direttore della Struttura interessata.
3. Il collaudo dei lavori, salvo quanto previsto dal successivo comma 5, non può essere effettuato dalle persone che abbiano progettato o diretto i lavori o che abbiano partecipato all'assegnazione del contratto o alla relativa procedura.
4. Per le prestazioni di servizi il collaudo è sostituito dall'attestazione di regolare esecuzione rilasciata, prima della liquidazione e in relazione a ogni singola fatturazione, dal responsabile del procedimento.

5. Salvo diverse disposizioni di legge, per lavori, forniture e servizi non eccedenti l'importo di euro 20.000,00 è sufficiente, di norma, il nullaosta alla liquidazione rilasciato dal responsabile del procedimento.
6. Il collaudo o la verifica si concludono con il certificato di collaudo o l'attestazione di regolare esecuzione.

TITOLO II - Procedure di scelta del contraente

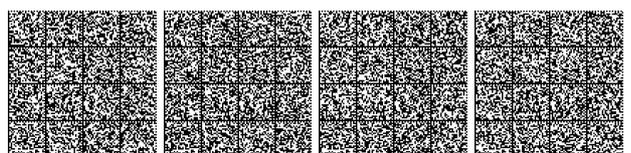
Art. 7 - Procedure di scelta del contraente

1. La scelta del privato contraente è effettuata secondo la vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di procedure di gara a evidenza pubblica.
2. Sono esclusi dalle disposizioni di cui al comma precedente i contratti di ricerca e i contratti per conto di terzi.
3. L'Istituto deve provvedere all'acquisizione di beni e di servizi nel rispetto di quanto disposto dall'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e s.m.i.
4. L'Istituto provvede alla scelta del contraente tramite procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, concorsi di progettazione, ai sensi delle disposizioni del presente titolo.
5. Per l'acquisto, l'alienazione, la locazione e la permuta di beni immobili è consentito il ricorso a procedure negoziate.
6. E' altresì consentito il ricorso a procedura negoziata per la cessione e la permuta di beni mobili in ipotesi di particolare convenienza da motivare nella deliberazione a contrarre.

Art. 8 - Procedure aperte

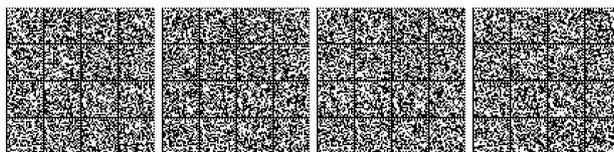
1. Le procedure aperte si svolgono previa pubblicazione di un bando di gara in cui sono indicati il tipo di procedura, l'oggetto del contratto e il riferimento alla deliberazione a contrarre.
2. Le procedure aperte sono aggiudicate, di norma, con il criterio del prezzo più basso.
3. Il pubblico incanto è obbligatorio per l'individuazione del contraente nei contratti attivi.
4. Nelle procedure aperte, i concorrenti devono presentare le loro offerte in relazione al capitolato speciale dettagliatamente definito e approvato con la deliberazione a contrarre. La scelta del contraente avviene in base ai criteri di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 15, secondo quanto stabilito dalla deliberazione a contrarre.
5. Nelle procedure aperte la gara si svolge nel giorno e nell'ora stabiliti dal bando.

Art. 9 - Procedure ristrette

1. Le procedure ristrette sono utilizzate di preferenza quando il contratto non ha per oggetto la sola esecuzione, o quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. Le procedure ristrette si svolgono previa pubblicazione di un bando di gara, in cui sono indicati il tipo di procedura, l'oggetto del contratto e il riferimento alla deliberazione a contrarre.
3. Nelle procedure ristrette, i concorrenti devono presentare le loro offerte in relazione al capitolato speciale dettagliatamente definito e approvato con la deliberazione a contrarre. La scelta del contraente avviene in base ai criteri di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 15, secondo quanto stabilito dalla deliberazione a contrarre.
4. Nelle procedure ristrette la gara si svolge nel giorno e nell'ora stabiliti dalla lettera d'invito.

Art. 10 - Procedure negoziate con bando

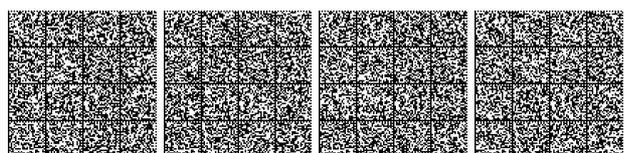
1. Si provvede mediante procedure negoziate, previa pubblicazione di un bando, nei seguenti casi:
   a) quando, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari o inammissibili, in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte;
   b) nel caso di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto.

Art. 11 - Procedure negoziate senza bando

1. Si provvede mediante procedure negoziate senza preliminare pubblicazione di un bando di gara nelle ipotesi seguenti, motivando adeguatamente la scelta nella deliberazione a contrarre:
   a) qualora, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta o nessuna offerta appropriata o nessuna candidatura;
   b) qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;
   c) nella misura strettamente necessaria, quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili e non imputabili all'INFN, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette o negoziate con bando;
   d) qualora i prodotti oggetto del contratto siano fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto o a coprire i costi di ricerca e messa a punto;
   e) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento del fornitore obbligherebbe l'INFN ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni;
   f) per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime;
   g) per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di una procedura fallimentare o analoga;
   h) nei contratti relativi a servizi, qualora il contratto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore del concorso;
   i) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purchè aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni:
      1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico o economico dal contratto iniziale senza recare gravi inconvenienti, ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
      2) il valore complessivo stimato dei contratti per lavori o servizi complementari non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale;

l) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato con una procedura aperta o ristretta.
Tale procedura è consentita solo nei tre anni successivi alla stipula del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

2. La procedura negoziata senza bando è ammessa, inoltre, anche per lavori di importo complessivo non superiore a euro 100.000,00. I lavori di importo complessivo pari o superiore a euro 100.000,00 e inferiore a euro 500.000,00 possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. con invito ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero.
3. Per i contratti attivi si provvede mediante procedure negoziate non concorrenziali qualora l'interesse dell'Istituto a cedere la prestazione oggetto del contratto dipenda dalle specifiche caratteristiche soggettive riscontrabili esclusivamente nell'acquirente.
4. Si provvede, altresì, mediante procedura negoziata senza bando per l'acquisto, la cessione, la permuta e la locazione di beni immobili.
5. I contratti di cui al comma 4 devono essere preceduti da parere di congruità, espresso da apposita Commissione nominata dal Consiglio Direttivo o da altro Organo all'uopo delegato.
6. L'Istituto individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei.
7. Gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.
8. Lo svolgimento di ciascuna fase della negoziazione è dettagliatamente illustrato in apposito verbale che viene predisposto nel corso di svolgimento della procedura.
9. Nelle procedure negoziate alla scelta del contraente si procede, di norma, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 12 - Dialogo competitivo

1. Nel caso di appalti particolarmente complessi qualora l'Istituto ritenga che il ricorso alla procedura aperta o ristretta non permetta l'aggiudicazione dell'appalto, può avvalersi del dialogo competitivo, nelle forme e con le modalità stabilite dall'art. 58 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 13 - Concorsi di progettazione

1. Si provvede mediante concorso di progettazione qualora sia opportuno avvalersi dell'apporto di particolari competenze tecniche e di esperienze specifiche da parte dell'offerente, per la elaborazione progettuale delle prestazioni da eseguire di cui siano indicate le principali caratteristiche.
2. I concorsi di progettazione si svolgono previa pubblicazione del bando di concorso e successiva scelta dei soggetti da invitare alla procedura.
3. Quando l'Istituto procede mediante concorso di progettazione, i concorrenti invitati a partecipare alla procedura presentano le loro offerte in relazione al progetto e al capitolato di massima approvato con la deliberazione a contrarre, ovvero in relazione alle caratteristiche essenziali della prestazione indicate dalla medesima deliberazione.
4. Alla scelta del contraente si provvede mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel caso che nessuno dei progetti presentati corrisponda alle esigenze per le quali la procedura è stata bandita, l'Istituto può avviare una nuova, identica o diversa, procedura.
5. La deliberazione a contrarre, in relazione all'interesse dell'Istituto e ai presumibili costi di progettazione, può prevedere la concessione di compensi o rimborsi spese per i progetti che siano riconosciuti di particolare interesse, anche se non prescelti.

Art. 14 - Commissione giudicatrice

1. Nelle procedure di scelta del contraente, la valutazione dei progetti e delle offerte nonché la scelta del contraente è demandata a una Commissione nominata dall'Organo che ha adottato la deliberazione a contrarre o, su delega di questi, dal Presidente dell'Istituto.
2. La Commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.
3. La Commissione può essere composta anche da esperti esterni all'Istituto ed è presieduta, di norma, da un dirigente dell'INFN o dipendente di altre pubbliche amministrazioni e, in caso di carenza in organico, da un funzionario dell'INFN competente nello specifico settore.

Art. 15 - Criteri di scelta del contraente - Offerte anomale

1. Alla scelta del contraente si procede mediante uno dei seguenti criteri, a seconda del contenuto del contratto e del tipo di procedura seguita:
   a) il prezzo più basso, qualora le prestazioni debbano essere conformi al contenuto puntualmente predeterminato dal capitolato speciale;
   b) l'offerta economicamente più vantaggiosa da valutare in base a parametri numerici predeterminati con la deliberazione a contrarre e variabili a seconda della natura della prestazione, quali il prezzo, il termine di esecuzione o di consegna, il costo di utilizzazione e di manutenzione, il rendimento, la qualità, il carattere estetico e funzionale, il valore tecnico, i servizi successivi alla prestazione, l'assistenza tecnica.
2. Qualora talune offerte risultino anormalmente basse, queste sono sottoposte a verifica di congruità da parte di una Commissione nominata dall'Organo che ha adottato la deliberazione a contrarre o, su delega di questi, dal Presidente dell'Istituto. La Commissione valuta la congruità delle offerte in conformità a quanto disposto in materia dal decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.
3. Nel caso di contratti dai quali derivi un'entrata finanziaria per l'Istituto, le gare sono aggiudicate unicamente in base al prezzo più alto, che deve essere superiore a quello eventualmente indicato nel bando di gara o nella lettera d'invito.

Art. 16 - Norme comuni alle procedure con bando

1. L'Istituto rende noto l'avvio della procedura di scelta del contraente mediante adeguata e tempestiva pubblicità di apposito bando di gara, secondo le norme dettate al riguardo dal decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.
2. Il bando è l'atto fondamentale che, in conformità e in attuazione della deliberazione a contrarre, pone le regole di svolgimento della procedura. Il bando specifica gli elementi utili a individuare il contenuto del contratto, stabilisce requisiti, modalità e tempi per la partecipazione alla procedura e indica il responsabile del procedimento.
3. Il bando è adottato dal Presidente dell'Istituto su iniziativa dell'Organo che ha assunto la deliberazione a contrarre.

Art. 17 - Individuazione dei soggetti da invitare

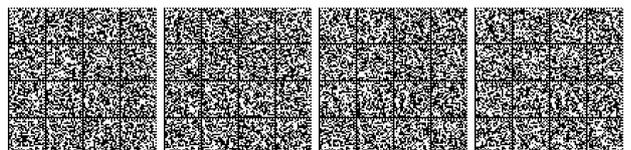
1. Sono ammessi a partecipare alle procedure esclusivamente i soggetti in possesso dei requisiti giuridici previsti dalle norme vigenti.
2. Il bando o la lettera d'invito stabiliscono gli ulteriori requisiti che i soggetti interessati devono possedere per partecipare alla procedura.
3. Nelle procedure negoziate senza bando i soggetti da invitare devono essere in numero non inferiore a tre, qualora esistenti.

TITOLO III - Clausole contrattuali

Art. 18 - Termini e durata dei contratti

1. Tutti i contratti hanno termini e durata certi. Per le spese correnti la durata del contratto non può essere superiore a cinque anni.
2. E' vietato il rinnovo tacito dei contratti.

Art. 19 - Prezzi

1. I contratti devono prevedere prezzi invariabili, salvo che per i beni o per le prestazioni il cui prezzo sia determinato per legge o per atto amministrativo e fermo restando quanto previsto dal presente articolo.
2. E' consentita la conclusione di contratti nei quali il corrispettivo sia determinato con indicazione del ribasso, fisso e invariabile, rispetto a prezzi di listini ufficiali.
3. Anticipazioni sul prezzo, nella misura massima del 20% dell'importo contrattuale, possono essere previste soltanto per i contratti inerenti la fornitura di strumentazione scientifica e tecnologica di particolare complessità. A tal fine si intendono di particolare complessità quelle strumentazioni per le quali non siano reperibili sul mercato produzioni standardizzate.
4. La misura delle anticipazioni, nei limiti dell'importo percentuale di cui al comma 3, è stabilita caso per caso, previa esplicita motivazione, in sede di indizione della procedura per l'aggiudicazione delle forniture stesse, ovvero in sede di definizione dell'importo contrattuale nel caso di beni offerti da fornitori unici.
5. Nel caso in cui si prevedano nel contratto anticipazioni sul prezzo, queste devono essere coperte da apposita fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari a quello erogato a titolo di anticipazione.

6. L'accertamento sulla congruità dei prezzi praticati dalle ditte, in qualità di fornitori unici, è effettuato dai Direttori delle Strutture dell'Istituto attraverso elementi obiettivi di riscontro dei prezzi. Nei casi di prestazioni di servizi o di forniture di importo superiore a euro 50.000,00 l'Organo competente per valore può nominare una Commissione che accerti la congruità dei prezzi praticati.
7. Tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa relativa a servizi o forniture debbono recare una clausola di revisione periodica del prezzo.
8. La revisione viene operata sulla base di una istruttoria condotta dai dirigenti responsabili dell'acquisizione di beni e servizi sulla base dei dati di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. ovvero, in assenza di tali dati, sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per la categoria corrispondente all'oggetto del contratto.
9. La revisione viene applicata a decorrere dal secondo anno di esecuzione del contratto.

Art. 20 - Proroga dei contratti

1. I contratti per la fornitura di beni e la prestazione di servizi, che abbiano durata non inferiore all'anno, possono prevedere l'obbligo del fornitore/prestatore a proseguire la medesima prestazione a richiesta dell' Istituto e alle medesime condizioni, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi. La decisione di proseguire la prestazione è adottata con provvedimento motivato dal soggetto competente alla conclusione del contratto.

Art. 21 – Aumenti e diminuzioni

1. Qualora nel corso della esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, il contraente è tenuto ad assoggettarvisi agli stessi patti e condizioni, sempre che le relative variazioni siano complessivamente contenute entro il quinto dell'importo contrattuale e non siano tali da alterare la natura della prestazione originaria.
2. Le variazioni in aumento, entro il limite di cui al comma 1, sono consentite a condizione che esse siano state previste nel bando di gara o nella lettera di invito e siano state computate nel valore dell'appalto, ai fini del calcolo delle soglie, nella fase di indizione della procedura.

Art. 22 - Penali

1. I contratti devono prevedere le penali, con clausola di risarcibilità a favore dell'Istituto dell'eventuale ulteriore danno, per il mancato o l'inesatto adempimento, nonché per la ritardata esecuzione delle prestazioni. Nel caso di penali previste in misura percentuale, il contratto stabilisce un limite massimo alle stesse che, di norma, è fissato nel 5% dell'importo contrattuale.
2. Si può prescindere dall'applicazione delle penali nei casi in cui non si sia concretizzato un danno reale per l'Istituto nonché per i contratti di importo inferiore a euro 20.000,00.
3. L'applicazione della penale è di competenza del responsabile del procedimento.

Art. 23 - Garanzia dell'esecuzione

1. I contraenti sono tenuti a presentare all'Istituto idonea cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei contratti. L'importo e le modalità di costituzione della garanzia sono stabilite dall'art. 113 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.
2. Qualora per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, ai sensi del comma 2, lettera b) dell'art. 57 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., su proposta del Direttore di Struttura si può prescindere dalla garanzia qualora il contraente sia di notoria affidabilità. Tale circostanza dovrà essere prevista nella deliberazione a contrarre.

3. Lo svincolo della garanzia è disposto dal soggetto competente alla conclusione del contratto e con le modalità di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.

TITOLO IV - Disposizioni speciali

Art. 24 - Contratti di permuta

1. Alla conclusione dei contratti di permuta si provvede mediante il medesimo procedimento richiesto per l'acquisto dei beni che si intendono ottenere in permuta. Il valore del contratto è determinato con esclusivo riferimento al bene da acquisire.
2. E' comunque possibile ricorrere alle procedure negoziate senza bando qualora la permuta del bene sia attuativa di un precedente contratto che preveda a carico del contraente l'onere di provvedere all'aggiornamento dei beni da esso forniti.

Art 25 - Contratti di locazione finanziaria

1. E' consentita la stipulazione di contratti di locazione finanziaria (leasing) con intermediari finanziari quando ne sia dimostrata la convenienza economica e finanziaria rispetto alle tradizionali tipologie di contratti.
2. Le condizioni che giustificano la stipulazione dei contratti di cui al presente articolo devono risultare dalla deliberazione a contrarre adottata dagli Organi competenti dell'Istituto.

TITOLO V - Disposizioni transitorie e finali

Art. 26 - Limiti di valore

1. Sono competenti in materia contrattuale i Direttori delle Strutture dell'Istituto per importi fino a euro 50.000,00, la Giunta Esecutiva per importi superiori a euro 50.000,00.
2. Tali importi possono essere modificati con deliberazione del Consiglio Direttivo.
3. Tutti gli importi indicati nel presente regolamento si intendono al netto delle imposte.

Art. 27 - Abrogazioni

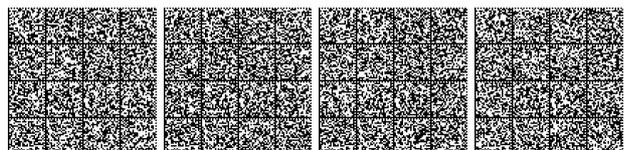
1. Sono abrogate, a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento, le disposizioni con esso incompatibili e, in particolare, il Regolamento INFN per l'amministrazione, la finanza e la contabilità pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27.04.1998, per la parte riguardante l'attività negoziale.

Art. 28 - Rapporti contrattuali in essere

1. I rapporti contrattuali già costituiti restano regolati dalle norme vigenti all'atto della stipula dei contratti.

Art. 29 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A08694

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE all'organismo Kamelot certificazioni Srl, in Rivanazzano

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 21 giugno 2010;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Vista altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 20 gennaio 2010 e la relativa documentazione presentata, l'organismo sotto indicato è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Kamelot certificazioni Srl, con sede legale in via S. Francesco n. 117 - 27055 Rivanazzano (Pavia);

allegato V: esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: esame finale;

allegato X: verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A08656

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE all'organismo ESE certificazioni Srl, in Milano

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 30 giugno 2010;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Vista altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 1° ottobre 2009 e la relativa documentazione presentata, l'organismo sotto indicato è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

ESE certificazioni Srl, con sede legale in Foro Bonaparte n. 56 - 20121 Milano;

allegato V: esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: esame finale;

allegato X: verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A08657

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di terra all'organismo Labservice Srl, in Anguillara Sabazia

Con decreto del direttore generale della Direzione generale per l'impresa e l'internazionalizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002;

Esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato, a decorrere dalla data del 21 giugno 2010, il seguente organismo:

Labservice Srl - via S. stefano, 6/b - Anguillara Sabazia (Roma);

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;

impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000V.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

10A08654

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo V.T. Verifiche tecniche Srl, in Brescia.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione al sottonotato organismo:

V.T. Verifiche tecniche Srl - via R. Vantini, 21 - Brescia.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 21 giugno 2010.

10A08653

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo Edison verifiche Srl, in Sant'Irpino.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente delle Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata, per ulteriori cinque anni, l'abilitazione al sottonotato organismo:

Edison verifiche Srl - via G. Rodari, 15 - Sant'Irpino (Caserta).

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data dell'11 giugno 2010.

10A08655

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dal 24 marzo 2010 al 31 marzo 2010

AETNA GROUP S.p.a.
con sede in : VERUCCHIO - RN
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
OZZANO DELL'EMILIA - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50958
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010

Settore : Fabbricazione e installazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per imballaggio (compresi parti e accessori)- fabbricazione di macchine per impacchettare e imballare le merci: macchine per riempire, chiudere, sigillare, incapsulare

---

AFATAC S.r.l.
con sede in : MAZZE' - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MAZZE' - TO
Decreto del 25/03/2010 n. 50962
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 13/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 13/11/2010

Settore : Lavori di meccanica generale- lavori di alesatura, tornitura, fresatura, lappatura, livellatura, rettifica, molatura, saldatura, taglio, giunzione, lucidatura, ecc., di pezzi in metallo- taglio e scrittura su metalli per mezzo di raggi laser- manutenzione

---

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : riorganizzazione aziendale
Unita' aziendali di :
ROMA - RM
SEGRATE - MI
Decreto del 26/03/2010 n. 50992
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 31/05/2010

Settore : Edizione di riviste e periodici-

ASKOLL P & C S.r.l.
con sede in : MONCALIERI - TO
Causale di intervento : ristrutturazione aziendale
Unita' aziendali di :
CASTELL'ALFERO - AT
MONCALIERI - TO
Decreto del 25/03/2010 n. 50955
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 08/06/2009 al 07/06/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 08/06/2009 al 07/12/2009

Settore : Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici- fabbricazione di motori a corrente alternata- fabbricazione di generator corrente alternata- fabbricazione di motori universali a corrente alternata/continua- fabbricazione di motori o gene

---

ATEX S.p.a.
con sede in : SAN VITO AL TAGLIAMENTO - PN
Causale di intervento : concordato preventivo
Unita' aziendali di :
SAN VITO AL TAGLIAMENTO - PN
Decreto del 24/03/2010 n. 50926
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 12/01/2010 al 11/07/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 12/01/2010 al 11/07/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione e installazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine per l'indust

---

AVENANCE ITALIA C/O LEAR CORPORATION ITALIA S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TERMINI IMERESE - PA
Decreto del 25/03/2010 n. 50977
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 21/10/2009 al 30/11/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 21/10/2009 al 30/11/2009

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

AVENANCE ITALIA C/O LEAR CORPORATION ITALIA S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TERMINI IMERESE - PA
Decreto del 25/03/2010 n. 50978
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 24/12/2009 al 05/01/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 24/12/2009 al 05/01/2010

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

BARBERIS & GAMA C/O DANA ITALIA S.r.l.
con sede in : NOVA MILANESE - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CRESCENTINO - VC
Decreto del 25/03/2010 n. 50976
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 06/04/2009 al 29/08/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 06/04/2009 al 29/08/2009

Settore : MENSE

BILLA AG S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
SAN CESARIO DI LECCE - LE
Decreto del 24/03/2010 n. 50877

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/11/2009 al 31/10/2010

Settore : Supermercati- esercizi di vendita al dettaglio operanti nel settore alimentare, organizzati prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispongono di una superficie di vendita normalmente superiore a 250 mq e di un vasto assortimento

---

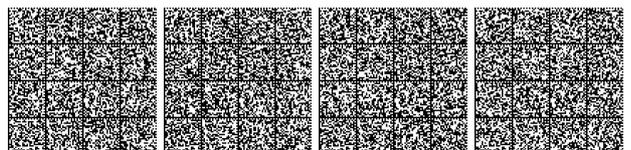
BORLI ENGINEERING S.p.a.
con sede in : NOVENTA PADOVANA - PD
Causale di intervento : fallimento
Unita' aziendali di :
NOVENTA PADOVANA - PD
Decreto del 24/03/2010 n. 50930

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/12/2009 al 03/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.- fabbricazione di apparecchi per filtrare o depurare e di attrezzature per liqui fabbricazione di apparecchi per spruzzare, cospargere o polverizzare liquidi o polveri: pist

---

C.M.O. S.r.l.
con sede in : ERBUSCO - BS
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
ERBUSCO - BS
Decreto del 24/03/2010 n. 50897
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010

Settore : Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo; tranciatura e lavorazione a sbalzo- imbutitura e profilatura dei metalli

---

C.T.R. Societa in accomandita semplice
con sede in : GARESSIO - CN
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
GARESSIO - CN
Decreto del 24/03/2010 n. 50903
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010

Settore : Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica- fabbricazione di piccoli articoli in metallo per ufficio- fabbricazione di articoli di vario genere in metallo comune: copricapi di sicurezza in metallo, fermagli, fibbie, ganci, cartelli in

---

CALZATURIFICIO LORBAC S.p.a.
con sede in : CASTELFRANCO DI SOTTO - PI
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
CASTELFRANCO DI SOTTO - PI
Decreto del 24/03/2010 n. 50939

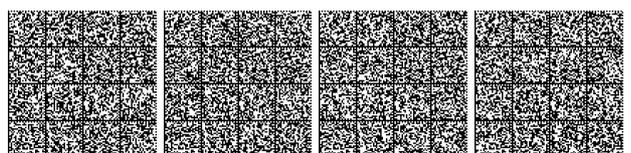
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Settore : Fabbricazione di calzature non in gomma- fabbricazione di calzature non in gomma, a prescindere dall'uso cui sono destinate e dal procedimento utilizzato (stampaggio compreso)- fabbricazione di ghette, gambali e articoli simili-

---

CARLO GIUFFRA ARDESIE S.r.l.
con sede in : CICAGNA - GE
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CICAGNA - GE
CICAGNA - GE
MOCONESI - GE
Decreto del 24/03/2010 n. 50908
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 17/11/2009 al 16/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 17/11/2009 al 16/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Estrazione di ardesia-

COMEC INNOVATIVE S.r.l.
con sede in : CHIETI - CH
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CHIETI - CH
Decreto del 24/03/2010 n. 50902
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altre macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine utensili per la lavorazione della pietra (incluse le macchine per fendere e sfaldare), del legno e materiali duri s

---

COMPASS GROUP ITALIA C/O CNH ITALIA S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SURBO - LE
Decreto del 24/03/2010 n. 50871
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

COMPASS GROUP ITALIA C/O F.M.A. S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
PRATOLA SERRA - AV
Decreto del 24/03/2010 n. 50868
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/01/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/01/2010

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

COMPASS GROUP ITALIA C/O FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
PIEDIMONTE SAN GERMANO - FR
Decreto del 24/03/2010 n. 50870
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 26/10/2009 al 07/12/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 26/10/2009 al 07/12/2009

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

COMPASS GROUP ITALIA C/O INDESIT COMPANY S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TEVEROLA - CE
Decreto del 24/03/2010 n. 50869
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 03/11/2009 al 30/11/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 03/11/2009 al 30/11/2009

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

COMPIR S.r.l.
con sede in : SCORDIA - CT
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
SCORDIA - CT
Decreto del 24/03/2010 n. 50945

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/01/2010 al 31/12/2010

Settore : Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni- fabbricazione di sedie e sedili per uffici, laboratori, sale d'attesa e per uso domestico, in qualsiasi materiale- fabbricazione di sedie e poltrone per teatri, cin

---

CONTI EDITORE S.p.a.
con sede in : SAN LAZZARO DI SAVENA - BO
Causale di intervento : riorganizzazione aziendale
Unita' aziendali di :
SAN LAZZARO DI SAVENA - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50979
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/11/2009 al 31/10/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/11/2009 al 30/04/2010

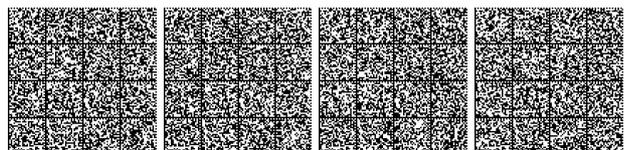
Settore : Edizione di riviste e periodici-

CONTI EDITORE S.p.a.
con sede in : SAN LAZZARO DI SAVENA - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SAN LAZZARO DI SAVENA - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50980
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 31/12/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 30/06/2010

Settore : Edizione di riviste e periodici-

CORSIL TESSITURA SERICA S.r.l.
con sede in : MONTORFANO - CO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MONTORFANO - CO
Decreto del 24/03/2010 n. 50913
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011

Settore : Tessitura di filati tipo seta- fabbricazione di tessuti tipo seta ad armatura larga, sia in seta che in filati sintetici o artificiali-Dalla classe 17.24 è esclusa:- fabbricazione di tessuti non tessuti cfr. 17.53-

---

COSMA STAMPAGGIO S.p.a.
con sede in : TORINO - TO
Causale di intervento : concordato preventivo
Unita' aziendali di :
ROBASSOMERO - TO
Decreto del 24/03/2010 n. 50934

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 25/09/2009 al 24/09/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche- fabbricazione di oggetti per servizi da tavola, utensili da cucina e oggetti per la toletta in materie plastiche- fabbricazione di articoli vari in materie plastiche: caschi, visiere ed altri copricapi

----

E.C.M.S. S.r.l.
con sede in : CALDIERO - VR
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
VERONA - VR
Decreto del 24/03/2010 n. 50888
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 09/12/2009 al 08/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 09/12/2009 al 08/12/2010

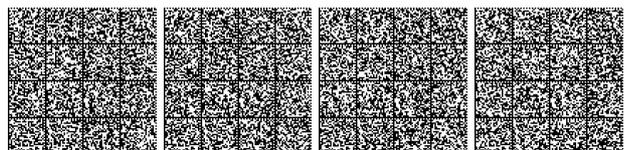
Settore : Riparazione di materiale rotabile ferroviario-

E.M.G. ELETTROMECCANICA S.r.l.
con sede in : GAMBUGLIANO - VI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
GAMBUGLIANO - VI
SOVIZZO - VI
Decreto del 24/03/2010 n. 50911
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 13/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 13/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a. (comprese parti staccate e accessori)- fabbricazione di dispositivi elettrici di segnalazione, di sicurezza o di regolazione del traffico per autostrade, strade o vie, ferrovie e tranvie, vie d'acqu

----

EDITORIALE EUREKA S.r.l.
con sede in : VARESE - VA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
BUSTO ARSIZIO - VA
VARESE - VA
Decreto del 24/03/2010 n. 50929

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 20/01/2010 al 19/07/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Edizione di libri- edizione di libri, opuscoli, volantini e pubblicazioni analoghe, inclusa l'edizione di dizionari ed enciclopedie- edizione di carte geografiche e nautiche- edizione di musica stampata-

----

EDITRICE TELESTAMPA SUD S.r.l.
con sede in : ROMA - RM
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
BENEVENTO - BN
VITULANO - BN
Autorizzazione del 24/03/2010 n. 50882

Pag. diretto del trattamento di C.I.G.S. dal 16/10/2009 al 15/04/2010

Settore : Stampa di giornali-

ELLECIELLE S.r.l.
con sede in : BUSTO ARSIZIO - VA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
BUSCATE - MI
Decreto del 24/03/2010 n. 50900
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Finissaggio dei tessili- candeggio, tintura e stampa (compresa la termostampa) di fibre tessili, di filati, di tessuti e di articoli tessili non di produzione propria, compresi gli articoli di vestiario- apprettatura, asciugatura, vaporizzazione, restring

---

EM.PI.DI. S.r.l.
con sede in : SETTIMO TORINESE - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SETTIMO TORINESE - TO
Decreto del 24/03/2010 n. 50905
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 13/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 13/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Lavori di meccanica generale- lavori di alesatura, tornitura, fresatura, lappatura, livellatura, rettifica, molatura, saldatura, taglio, giunzione, lucidatura, ecc., di pezzi in metallo- taglio e scrittura su metalli per mezzo di raggi laser- manutenzione

---

EURONASTRI S.r.l.
con sede in : BUSTO GAROLFO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
BUSTO GAROLFO - MI
Decreto del 24/03/2010 n. 50912
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 31/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Settore : Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.- fabbricazione di incerate, tende e articoli da campeggio, vele, teli per tende da sole, teloni per autoveicoli, ecc., bandiere, stendardi, striscioni, ecc., panni per spolverare, teli per coprire mobili

---

EUROPEA S.p.a.
con sede in : URGNANO - BG
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
ISOLA DOVARESE - CR
Decreto del 24/03/2010 n. 50917
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Finissaggio dei tessili- candeggio, tintura e stampa (compresa la termostampa) di fibre tessili, di filati, di tessuti e di articoli tessili non di produzione propria, compresi gli articoli di vestiario- apprettatura, asciugatura, vaporizzazione, restring

----

F.LLI GUENZI S.r.l.
con sede in : CASTELLETTO SOPRA TICINO - NO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CASTELLETTO SOPRA TICINO - NO
Decreto del 25/03/2010 n. 50964
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Lavori di meccanica generale- lavori di alesatura, tornitura, fresatura, lappatura, livellatura, rettifica, molatura, saldatura, taglio, giunzione, lucidatura, ecc., di pezzi in metallo- taglio e scrittura su metalli per mezzo di raggi laser- manutenzione

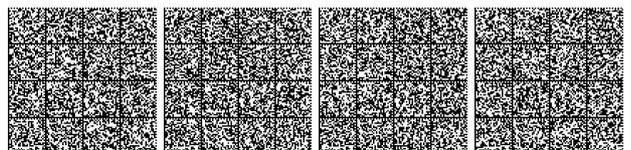
----

F.LLI PLOCCO OSIM S.r.l.
con sede in : FROSINONE - FR
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
FROSINONE - FR
Decreto del 24/03/2010 n. 50867
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 31/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 31/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture- fabbricazione di ossature metalliche per le costruzioni- fabbricazione di ossature metalliche industriali (ossature per altiforni, per impianti di sollevamento e movimentazione ecc.)- fabbrica

----

FARESIN INDUSTRIES S.p.a.
con sede in : BREGANZE - VI
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
BREGANZE - VI
Decreto del 24/03/2010 n. 50937

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 08/11/2010

Settore : FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA

FINCIBEC Societa per azioni
con sede in : SASSUOLO - MO
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
SASSUOLO - MO

Decreto del 25/03/2010 n. 50975

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 13/11/2009 al 03/05/2010

Il presente decreto modifica il D.D. 46259 del 25/06/2009 secondo le modalità del nuovo accordo stipulato in data 06/11/2009

Settore : Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti- fabbricazione di piastrelle per pavimentazione o rivestimento, cubi per mosaici, ecc., in ceramica non refrattaria- fabbricazione di altre lastre e mattonelle in ceramica non refrattari

---

FIRBIMATIC S.p.a.
con sede in : SALA BOLOGNESE - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SALA BOLOGNESE - BO

Decreto del 25/03/2010 n. 50968
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010

Settore : Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine da lavanderia: macchine per stirare, incluse le presse, lavatrici e idroestrattori

---

FOAM S.p.a.
con sede in : RIVOLI - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
RIVOLI - TO

Decreto del 25/03/2010 n. 50972
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010

Settore : Fusione di altri metalli non ferrosi- produzione di getti di metalli pesanti- produzione di getti di metalli preziosi-Dalla classe 27.54 è esclusa:- fusione effettuata in connessione con fabbricazione di prodotti metallici cfr. divisioni 27-36-

---

FOERCH Societa per azioni
con sede in : BOLZANO * BOZEN - BZ
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
BOLZANO * BOZEN - BZ

Decreto del 25/03/2010 n. 50984

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 30/04/2010

Settore : Commercio alingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)- commercio all'ingrosso di attrezzi quali martelli, seghe, cacciavite ed altri utensili a mano, casseforti, maniglieria, viteria, bulloneria e altra minuteria metallica-

---

FOLLTEX Societa in accomandita semplice
con sede in : FIRENZE - FI
Causale di intervento : concordato preventivo
Unita' aziendali di :
PRATO - PO
Decreto del 24/03/2010 n. 50933

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 22/10/2009 al 21/10/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 45045 del 13/02/2009, limitatamente al periodo dal 22/10/2009 al 22/12/2009.

Settore : Finissaggio dei tessili- candeggio, tintura e stampa (compresa la termostampa) di fibre tessili, di filati, di tessuti e di articoli tessili non di produzione propria, compresi gli articoli di vestiario- apprettatura, asciugatura, vaporizzazione, restring

---

FOMET S.p.a.
con sede in : IMOLA - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
IMOLA - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50970
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 21/12/2009 al 20/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 21/12/2009 al 20/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : FUSIONE METALLI LEGGERI

FOOD S.r.l.
con sede in : PARMA - PR
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
MILANO - MI
PARMA - PR
Decreto del 26/03/2010 n. 50993

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Settore : Edizione di riviste e periodici-

FOTOLOTO GARBERO S.r.l.
con sede in : TORINO - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TORINO - TO
Decreto del 24/03/2010 n. 50906
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 06/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 06/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Lavorazioni preliminari alla stampa- composizione, fotocomposizione, fotoincisione, immissione di dati compresi la scansione, il riconoscimento ottico dei caratteri e impaginazione elettronica- creazione di documenti, composizione elettronica e tutte le a

---

FRATELLI VITALI DI ROBERTO S.p.a.
con sede in : CALCO - LC
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CALCO - LC
Decreto del 24/03/2010 n. 50921
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011

Settore : Tessitura di filati tipo seta- fabbricazione di tessuti tipo seta ad armatura larga, sia in seta che in filati sintetici o artificiali-Dalla classe 17.24 è esclusa:- fabbricazione di tessuti non tessuti cfr. 17.53-

---

FULL MOBILI S.r.l.
con sede in : MARTINSICURO - TE
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MARTINSICURO - TE
Decreto del 25/03/2010 n. 50974
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 21/12/2009 al 20/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 21/12/2009 al 20/12/2010

Settore : Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.- fabbricazione di mobili non metallici speciali per negozi: banconi, vetrine, mensole, ecc.- fabbricazione di mobili non metallici per uffici- fabbricazione di mobili non metallici per chiese,

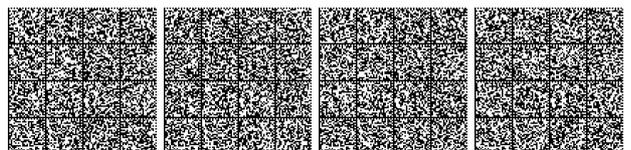
---

G. PRINZI & FIGLIO S.r.l.
con sede in : GORIZIA - GO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
GORIZIA - GO
Decreto del 24/03/2010 n. 50916
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011

Settore : Fusione di ghisa- produzione di prodotti di fusione semilavorati di ghisa- produzione di getti di ghisa grigia- produzione di getti di ghisa sferoidale- produzione di prodotti di fusione di ghisa malleabile-Dalla classe 27.51 è esclusa:- fusione effettuat

---

GESTIONE SERVIZI INFORMATICI S.p.a.
con sede in : ROMA - RM
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
ROMA - RM
Decreto del 24/03/2010 n. 50928
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche-

---

GIORNALE DI BERGAMO S.p.a.
con sede in : BERGAMO - BG
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
BERGAMO - BG
Decreto del 24/03/2010 n. 50941

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/10/2009 al 30/09/2010

Settore : Edizione di giornali- edizione di giornali, inclusi giornali con solo contenuto pubblicitario-

----

GRAFICHE SEVEN S.p.a.
con sede in : VERONA - VR
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
VERONA - VR
Decreto del 24/03/2010 n. 50947

Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/06/2009 al 31/05/2010

Settore : Altre stampe di arti grafiche- stampa di riviste e altri periodici, libri e opuscoli, spartiti e manoscritti di musica, carte, atlanti, manifesti, cataloghi, prospetti ed altri stampati pubblicitari, francobolli, marche da bollo, titoli rappresentativi, a

----

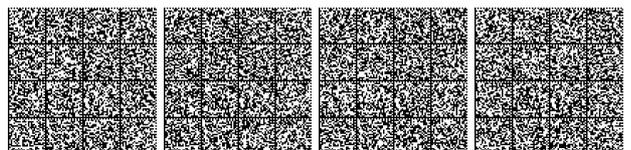
GROS MARKET SARDEGNA S.r.l.
con sede in : CAGLIARI - CA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SASSARI - SS
Decreto del 24/03/2010 n. 50898
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010

Settore : Commercio alingrosso di altri prodotti alimentari- include anche:- commercio all'ingrosso di prodotti dietetici e di prodotti alimentari omogeneizzati- commercio all'ingrosso di prodotti a base di patate- commercio all'ingrosso di alimenti per animali dom

----

HATRIA S.p.a.
con sede in : TERAMO - TE
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TERAMO - TE
Decreto del 24/03/2010 n. 50901
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011

Settore : Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica- fabbricazione di lavandini, bidet, tazze da toletta di ceramica-Dalla classe 26.22 sono escluse:- fabbricazione di prodotti ceramici refrattari cfr. 26.26- fabbricazione di prodotti ceramici per l'edilizia c

----

HUGO BOSS SHOES & ACCESSORIES ITALIA S.p.a.
con sede in : MORROVALLE - MC
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
MORROVALLE - MC
Decreto del 25/03/2010 n. 50986

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Settore : Fabbricazione di calzature non in gomma- fabbricazione di calzature non in gomma, a prescindere dall'uso cui sono destinate e dal procedimento utilizzato (stampaggio compreso)- fabbricazione di ghette, gambali e articoli simili-

---

IDEALSUOLE S.r.l.
con sede in : SANT'ELPIDIO A MARE - AP
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SANT'ELPIDIO A MARE - AP
Decreto del 25/03/2010 n. 50963
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/11/2009 al 31/10/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/11/2009 al 31/10/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma- fabbricazione di parti di calzature: tomaie e loro parti, suole esterne ed interne, tacchi, ecc.-

---

IGMI S.p.a.
con sede in : FAENZA - RA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
FAENZA - RA
Decreto del 25/03/2010 n. 50966
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010

Settore : Fabbricazione di altre macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine utensili per la lavorazione della pietra (incluse le macchine per fendere e sfaldare), del legno e materiali duri s

---

ILMAS S.p.a.
con sede in : TORINO - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
ACERRA - NA
RIVOLI - TO
Decreto del 25/03/2010 n. 50952
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 10/08/2009 al 28/09/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 10/08/2009 al 28/09/2009
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali- costruzione di aeroplani destinati al trasporto di merci o passeggeri, per le forze armate, per lo sport o altri usi- costruzione di elicotteri- costruzione di alianti, deltaplani, aerei ultraleggeri- costr

---

IPS ITALIANA PRODUZIONE SUOLE S.r.l.
con sede in : SAVIGNANO SUL RUBICONE - FC
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SAVIGNANO SUL RUBICONE - FC
Decreto del 25/03/2010 n. 50967
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 08/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 08/11/2010

Settore : Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma- fabbricazione di parti di calzature: tomaie e loro parti, suole esterne ed interne, tacchi, ecc.-

---

IRPE S.p.a.
con sede in : MALNATE - VA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MALNATE - VA
MILANO - MI
Decreto del 24/03/2010 n. 50922
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010

Settore : ALTRE ATTIVITA' CONNESSE ALL'INFORMATICA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.a.
con sede in : ROMA - RM
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
ROMA - RM
ROMA - RM
Decreto del 24/03/2010 n. 50876

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/09/2009 al 31/08/2010

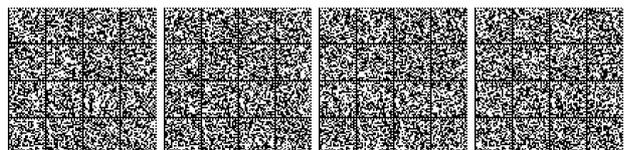
Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 48415 del 27/11/2009.

Settore : Edizione di libri- edizione di libri, opuscoli, volantini e pubblicazioni analoghe, inclusa l'edizione di dizionari ed enciclopedie- edizione di carte geografiche e nautiche- edizione di musica stampata-

---

ITALPRESSE S.p.a.
con sede in : BAGNATICA - BG
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
BAGNATICA - BG
GRASSOBBIO - BG
GRUMELLO DEL MONTE - BG
Decreto del 24/03/2010 n. 50918
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010

Settore : Fabbricazione di altre macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine utensili per la lavorazione della pietra (incluse le macchine per fendere e sfaldare), del legno e materiali duri s

---

JEANNOT'S S.r.l.
con sede in : MOLFETTA - BA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MOLFETTA - BA
Decreto del 26/03/2010 n. 50990
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 18/01/2010 al 17/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 18/01/2010 al 17/11/2011

Settore : Fabbricazione di calzature non in gomma- fabbricazione di calzature non in gomma, a prescindere dall’uso cui sono destinate e dal procedimento utilizzato (stampaggio compreso)- fabbricazione di ghette, gambali e articoli simili-

---

LAVAREDO S.r.l.
con sede in : NERETO - TE
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
NERETO - TE
Decreto del 24/03/2010 n. 50927
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Attività delle lavanderie industriali- servizi destinati a clienti industriali o commerciali di: ritiro e consegna di biancheria, lavaggio di tappeti e moquette, di tessuti e di tendaggi, noleggio di biancheria, di uniformi da lavoro e di altri articoli s

---

LOGI.MEC Societa cooperativa a
con sede in : LIONI - AV
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MORRA DE SANCTIS - AV
Decreto del 24/03/2010 n. 50865
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010

Settore : Riparazione di carrozzerie di autoveicoli- riparazione delle carrozzerie, installazione di parti e accessori di autoveicoli da parte di imprese non costruttrici, riparazione di parti di autoveicoli, spruzzatura e verniciatura, riparazione di parabrezza e

---

MABEL P.T. S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : riorganizzazione aziendale
Unita' aziendali di :
BARBERINO VAL D'ELSA - FI
POGGIBONSI - SI

Decreto del 26/03/2010 n. 50994

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/06/2009 al 15/06/2010

Settore : Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria per edilizia- fabbricazione di travi, travicelli, puntoni e pezzi analoghi, scale, ringhiere, liste e modanature in legno, asticelle, aste da corniciai, ecc., quadroni e strisce per pa

---

MAIELLARO STEFANO S.r.l.
con sede in : MONOPOLI - BA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MONOPOLI - BA
Decreto del 24/03/2010 n. 50866
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 20/11/2009 al 19/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 20/11/2009 al 19/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli- allestimento di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi di qualsiasi tipo- fabbricazione di rimorchi e semirimorchi: rim

----
MAPTEL S.r.l.
con sede in : POMEZIA - RM
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
POMEZIA - RM
Decreto del 26/03/2010 n. 50989
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a. (comprese parti staccate e accessori)- fabbricazione di dispositivi elettrici di segnalazione, di sicurezza o di regolazione del traffico per autostrade, strade o vie, ferrovie e tranvie, vie d’acqu

----
MARCHESINI S.p.a.
con sede in : JERAGO CON ORAGO - VA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
JERAGO CON ORAGO - VA
Decreto del 24/03/2010 n. 50887
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 21/12/2009 al 20/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 21/12/2009 al 20/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori- fabbricazione di parti e accessori per motocicli-Dalla classe 35.41 sono escluse:- fabbricazione di motori di motocicli cfr. 34.10- fabbricazione di parti di motori di motocicli cfr.

MARTINA S.r.l.
con sede in : SUSA - TO
Causale di intervento : fallimento
Unita' aziendali di :
SUSA - TO
Decreto del 26/03/2010 n. 50995

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 17/12/2009 al 16/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Lavori di meccanica generale- lavori di alesatura, tornitura, fresatura, lappatura, livellatura, rettifica, molatura, saldatura, taglio, giunzione, lucidatura, ecc., di pezzi in metallo- taglio e scrittura su metalli per mezzo di raggi laser- manutenzione

----

MEDIAGRAF S.p.a.
con sede in : NOVENTA PADOVANA - PD
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
ROMA - RM
Decreto del 24/03/2010 n. 50875

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 30/06/2010

Settore : Altre stampe di arti grafiche- stampa di riviste e altri periodici, libri e opuscoli, spartiti e manoscritti di musica, carte, atlanti, manifesti, cataloghi, prospetti ed altri stampati pubblicitari, francobolli, marche da bollo, titoli rappresentativi, a

---

METALLURGICA ALTA BRIANZA S.p.a.
con sede in : LECCO - LC
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
LECCO - LC
Decreto del 24/03/2010 n. 50889
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011

Settore : Trafilatura- produzione di filo di ferro ottenuto mediante trafilatura o estrusione a freddo-

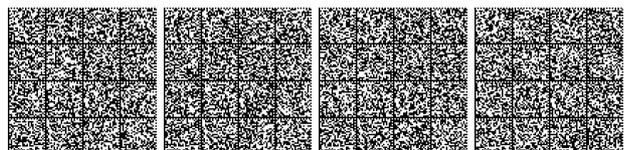
---

METELLI WHEELS & CYCLES PRODUCTION DI STAFFONI MARIO Societa in accomandita semplice
con sede in : TREVIGLIO - BG
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TREVIGLIO - BG
Decreto del 24/03/2010 n. 50896
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione e montaggio di biciclette- fabbricazione di biciclette e di altri velocipedi senza motore (inclusi i tricicli-furgoncino per consegne)-

---

MICROFUSIONE STELLITE S.p.a.
con sede in : PIEVE EMANUELE - MI
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
PIEVE EMANUELE - MI
Decreto del 24/03/2010 n. 50936

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/04/2010

Settore : FUSIONE ACCIAIO

MINOLETTI S.r.l.
con sede in : DOMODOSSOLA - VB
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
DOMODOSSOLA - VB
Decreto del 24/03/2010 n. 50924
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 08/07/2009 al 07/07/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 08/07/2009 al 07/07/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 48670 del 11/12/2009.

Settore : Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione- lavorazione artistica e ornamentale del ferro battuto e del peltro- officine da ramaio, fabbro ferraio, maniscalco-

---

MOBIL NAUTICA S.r.l.
con sede in : SABAUDIA - LT
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SABAUDIA - LT
Decreto del 25/03/2010 n. 50957
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 11/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 11/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altri mobili in legno per arredo domestico- fabbricazione di mobili per camere da letto, soggiorni, per esterno, ecc.- finitura di mobili, ad es. verniciatura, verniciatura a spruzzo, verniciatura a tampone, applicazione di tappezzeria ai

---

MODA 5 IN LIQUIDAZIONE S.r.l.
con sede in : CORNEDO VICENTINO - VI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CORNEDO VICENTINO - VI
Decreto del 24/03/2010 n. 50925
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 31/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 31/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Confezione di abbigliamento esterno- confezione di altri indumenti esterni realizzati con tessuti, tessuti non tessuti, ecc., per uomo, donna e bambino: cappotti, completi, giacche, pantaloni, gonne, ecc.- confezione di altri indumenti esterni realizzati

---

NAUTIWORK S.r.l.
con sede in : MESSINA - ME
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MESSINA - ME
Autorizzazione del 24/03/2010 n. 50946

Pag. diretto del trattamento di C.I.G.S. dal 01/02/2009 al 31/01/2010

Settore : Fabbricazione di altri prodotti in gomma- fabbricazione di altri prodotti in gomma naturale e sintetica, non vulcanizzata, vulcanizzata o indurita: lastre, fogli, nastri, barre, profilati in gomma, tubi rigidi e flessibili, nastri trasportatori e cinghie

---

NORMA S.r.l.
con sede in : CASALECCHIO DI RENO - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CASALECCHIO DI RENO - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50969
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 10/12/2009 al 09/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 10/12/2009 al 09/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a. (comprese parti staccate e accessori)- fabbricazione di dispositivi elettrici di segnalazione, di sicurezza o di regolazione del traffico per autostrade, strade o vie, ferrovie e tranvie, vie d'acqu

----

NUOVA CESAT Societa cooperativa a
con sede in : FIRENZE - FI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
FIRENZE - FI
Decreto del 25/03/2010 n. 50981

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 30/06/2010

Settore : Stampa di giornali-

NUVOLA ORO S.r.l.
con sede in : AREZZO - AR
Causale di intervento : concordato preventivo
Unita' aziendali di :
AREZZO - AR
Decreto del 24/03/2010 n. 50932

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -

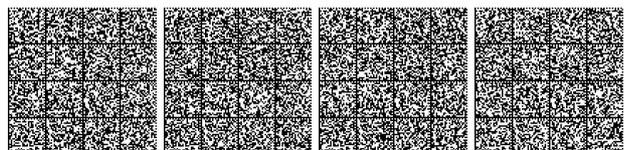
Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 48156 del 19/11/2009, limitatamente al periodo dal 16/11/2009 al 26/07/2010.

Settore : Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi- fabbricazione di oggetti di gioielleria in metalli preziosi o in metalli di base rivestiti di metalli preziosi, di pietre preziose o semipreziose o

----

O.T.P. S.r.l.
con sede in : PAVIA DI UDINE - UD
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
PAVIA DI UDINE - UD
Decreto del 24/03/2010 n. 50885
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010

Settore : Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture- fabbricazione di ossature metalliche per le costruzioni- fabbricazione di ossature metalliche industriali (ossature per altiforni, per impianti di sollevamento e movimentazione ecc.)- fabbrica

----

OFFICINE MONZESI S.p.a.
con sede in : MUGGIO' - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MUGGIO' - MI
NOVA MILANESE - MI
Decreto del 25/03/2010 n. 50950
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 14/09/2009 al 22/12/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 14/09/2009 al 22/12/2009
Con autorizzazione al pagamento diretto -

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 49353 del 19/01/2010.

Settore : Fabbricazione di altre macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine utensili per la lavorazione della pietra (incluse le macchine per fendere e sfaldare), del legno e materiali duri s

---

OMIPA S.p.a.
con sede in : MORAZZONE - VA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MORAZZONE - VA
Decreto del 24/03/2010 n. 50919
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 18/01/2010 al 17/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 18/01/2010 al 17/01/2011

Settore : Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine-

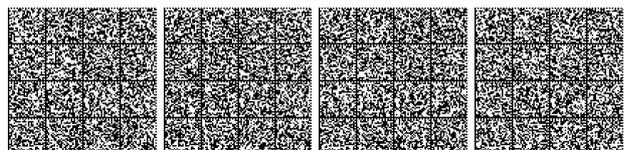
---

ORGANIZZAZIONE VIAGGI COLUMBUS S.r.l.
con sede in : GENOVA - GE
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
GENOVA - GE
Decreto del 25/03/2010 n. 50953
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator- attività delle agenzie di viaggio: fornitura di informazioni e consigli, pianificazione dei viaggi, organizzazione di viaggi su misura, prenotazione di camere in albergo o simili e di titoli

---

ORLANDI S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CASSANO MAGNAGO - VA
Decreto del 24/03/2010 n. 50895
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010

Settore : Preparazione e filatura di altre fibre tessili- operazioni preparatorie e la filatura di altre fibre tessili, come ad esempio le fibre di iuta o di rafia- fabbricazione di filati di carta-Dalla classe 17.17 sono escluse:- fabbricazione di fibre e fasci si

---

PALLA & GIORGI THERMOPOLIA C/O GIOLFO E CALCAGNO S.r.l.
con sede in : COLLESALVETTI - LI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
LIVORNO - LI
Decreto del 25/03/2010 n. 50988

Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/06/2009 al 31/05/2010

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

PASTAI GRAGNANESI Societa cooperativa a
con sede in : GRAGNANO - NA
Causale di intervento : ristrutturazione aziendale
Unita' aziendali di :
GRAGNANO - NA
Decreto del 26/03/2010 n. 50996

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 30/06/2010

Settore : Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili- produzione di paste alimentari cotte o meno, farcite o meno- produzione di gnocchi- produzione di cuscus-

---

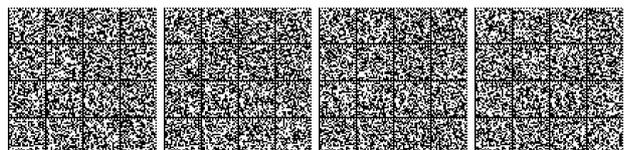
PELLEGRINI C/O FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TERMINI IMERESE - PA
Decreto del 24/03/2010 n. 50872
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 31/12/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 31/12/2009

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

PELLEGRINI C/O FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
POMIGLIANO D'ARCO - NA
Decreto del 24/03/2010 n. 50873
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 19/10/2009 al 13/11/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 19/10/2009 al 13/11/2009

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

PELLEGRINI C/O PLASTIC COMPONENTS S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
NAPOLI - NA
Decreto del 24/03/2010 n. 50874
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 08/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 08/11/2010

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

POLISYSTEM S.p.a.
con sede in : CITTADUCALE - RI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CITTADUCALE - RI
Decreto del 26/03/2010 n. 50991
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche- fabbricazione di semilavorati di materie plastiche: lastre, fogli, blocchi, pellicole, lamelle, strisce, ecc., di materie plastiche- fabbricazione di prodotti finiti in materie plastic

---

POLYWOOD S.r.l.
con sede in : PESARO - PU
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
PESARO - PU
Decreto del 25/03/2010 n. 50954
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 31/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 31/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altri mobili in legno per arredo domestico- fabbricazione di mobili per camere da letto, soggiorni, per esterno, ecc.- finitura di mobili, ad es. verniciatura, verniciatura a spruzzo, verniciatura a tampone, applicazione di tappezzeria ai

---

PREFABBRICATI CIVIDINI S.p.a.
con sede in : OSIO SOPRA - BG
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
OSIO SOPRA - BG
Decreto del 24/03/2010 n. 50884
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010

Settore : Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per edilizia- fabbricazione di articoli in calcestruzzo prefabbricato, cemento o pietra artificiale in uso nell’edilizia: piastrelle, lastre, mattoni, tavole, fogli, pannelli, tubi, colonne, ecc.- fabbricazione di

---

PULCINELLI S.p.a.
con sede in : ROMA - RM
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
FRASCATI - RM
GUIDONIA MONTECELIO - RM
LATINA - LT
POMEZIA - RM
ROMA - RM
TIVOLI - RM
VELLETRI - RM
VITERBO - VT

Decreto del 24/03/2010 n. 50879

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 05/10/2009 al 04/10/2010

Settore : Commercio al dettaglio di ferramenta, materiale elettrico e termoidraulico, pitture e vetro piano- commercio al dettaglio di articoli ed attrezzature per il fai da te- commercio al dettaglio di ferramenta, vetro piano, colori, vernici e lacche- commercio

---

RCM S.p.a.
con sede in : MONTEVEGLIO - BO
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
MONTEVEGLIO - BO

Decreto del 25/03/2010 n. 50983

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/07/2009 al 06/07/2010

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 47923 del 04/11/2009

Settore : Lavori di meccanica generale- lavori di alesatura, tornitura, fresatura, lappatura, livellatura, rettifica, molatura, saldatura, taglio, giunzione, lucidatura, ecc., di pezzi in metallo- taglio e scrittura su metalli per mezzo di raggi laser- manutenzione

---

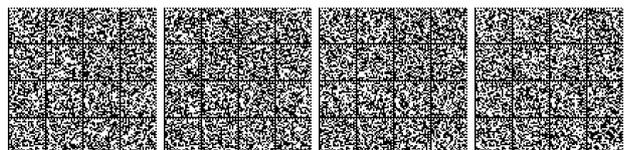
RDB S.p.a.
con sede in : PONTENURE - PC
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
BELLONA - CE
OCCIMIANO - AL

Decreto del 25/03/2010 n. 50985

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 07/06/2010

Il presente decreto estende le condizioni del D.D. 47851 dello 04/11/2009 in favore di ulteriori dipendenti

Settore : Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per edilizia- fabbricazione di articoli in calcestruzzo prefabbricato, cemento o pietra artificiale in uso nell'edilizia: piastrelle, lastre, mattoni, tavole, fogli, pannelli, tubi, colonne, ecc.- fabbricazione di

---

REM ROM S.r.l.
con sede in : MONTE SAN PIETRANGELI - AP
Causale di intervento : concordato preventivo
Unita' aziendali di :
MONTE SAN PIETRANGELI - AP
Autorizzazione del 24/03/2010 n. 50881

Pag. diretto del trattamento di C.I.G.S. dal 10/02/2010 al 30/04/2010

Settore : Fabbricazione di calzature non in gomma- fabbricazione di calzature non in gomma, a prescindere dall'uso cui sono destinate e dal procedimento utilizzato (stampaggio compreso)- fabbricazione di ghette, gambali e articoli simili-

----

RIVESTIMENTI TECNOPLASTICI DI MINUTERIE (R.T.M.) S.r.l.
con sede in : LIMBIATE - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
LIMBIATE - MI
Decreto del 24/03/2010 n. 50910
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Trattamento e rivestimento dei metalli- rivestimento, anodizzazione, ecc. dei metalli- trattamento termico dei metalli- sbavatura, sabbiatura, barilatura, pulitura dei metalli- colorazione e incisione su metalli- rivestimento non metallico dei metalli: pl

----

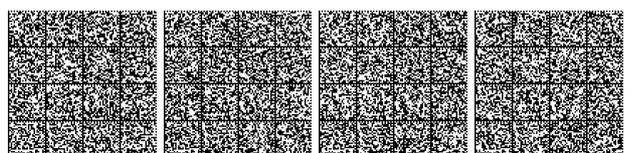
RUBINETTERIE SAVIL S.r.l.
con sede in : VILLA CARCINA - BS
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
VILLA CARCINA - BS
Decreto del 24/03/2010 n. 50942

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 03/11/2009 al 02/11/2010

Settore : Fabbricazione di rubinetti e valvole- fabbricazione di rubinetti e valvole per l'industria, comprese le valvole di regolazione e i rubinetti d'aspirazione- fabbricazione di rubinetti e valvole per sanitari- fabbricazione di rubinetti e valvole per riscald

----

S.E.P.A.M. S.r.l.
con sede in : IMOLA - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
BOLOGNA - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50960
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 24/11/2009 al 23/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 24/11/2009 al 23/11/2010

Settore : Commercio al dettaglio di mobili-

S.P.F. CHILO' S.p.a.
con sede in : SARCEDO - VI
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
BREGANZE - VI
SARCEDO - VI
Decreto del 24/03/2010 n. 50938

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 09/11/2009 al 08/11/2010

Settore : Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo- fabbricazione di profilati a sezione aperta ottenuti tramite deformazione progressiva, su cilindraia o su pressa piegatrice, di prodotti laminati piatti d'acciaio-

---

SANGALLI S.r.l.
con sede in : ESINE - BS
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
ESINE - BS
Autorizzazione del 25/03/2010 n. 50987

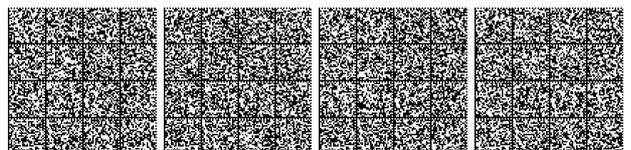
Pag. diretto del trattamento di C.I.G.S. dal 25/05/2009 al 24/05/2010

Settore : Fabbricazione di altri prodotti in gomma- fabbricazione di altri prodotti in gomma naturale e sintetica, non vulcanizzata, vulcanizzata o indurita: lastre, fogli, nastri, barre, profilati in gomma, tubi rigidi e flessibili, nastri trasportatori e cinghie

---

SAUER DAFNOSS S.r.l.
con sede in : ORBASSANO - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CASTENASO - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50951
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 31/10/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 31/10/2010

Settore : Commercio alingrosso di macchine utensili-

SCARCIA & ROSSI S.n.c.
con sede in : TRIESTE - TS
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TRIESTE - TS
Decreto del 24/03/2010 n. 50890
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Lavori generali di costruzione di edifici- lavori di costruzione edili di qualsiasi tipo- montaggio e installazione in loco di opere prefabbricate- lavori di rifacimento totale o parziale di edifici

---

SEMAR S.r.l.
con sede in : PESARO - PU
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
PESARO - PU
Decreto del 25/03/2010 n. 50961
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 15/01/2010 al 14/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 15/01/2010 al 14/01/2011

Settore : Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.- fabbricazione di apparecchi per filtrare o depurare e di attrezzature per liqui fabbricazione di apparecchi per spruzzare, cospargere o polverizzare liquidi o polveri: pist

----

SGM TECHNOLOGY FOR LIGHTING S.p.a.
con sede in : CATTOLICA - RN
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
TAVULLIA - PU

Decreto del 24/03/2010 n. 50907
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 19/10/2009 al 18/10/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 19/10/2009 al 18/10/2010

Settore : Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione e di lampade elettriche- fabbricazione di lampade elettriche ad incandescenza o a scarica: lampade a raggi ultravioletti o a raggi infrarossi, lampade ad arco, lampade o cubetti per flash, ecc.- fabbricaz

----

SIDERURGICA GABRIELLI S.p.a.
con sede in : CITTADELLA - PD
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
CITTADELLA - PD
Decreto del 24/03/2010 n. 50935

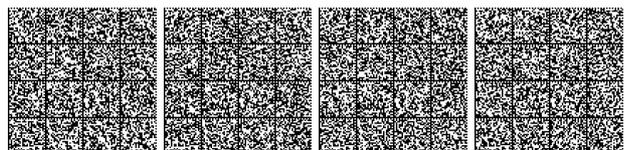
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 09/10/2009 al 08/10/2010

Settore : Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo; tranciatura e lavorazione a sbalzo- imbutitura e profilatura dei metalli

----

SITEKNO CABLES S.r.l.
con sede in : SALORNO * SALURN - BZ
Causale di intervento : concordato preventivo
Unita' aziendali di :
SALORNO * SALURN - BZ
Decreto del 24/03/2010 n. 50931

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 23/12/2009 al 22/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di fili e cavi isolati- fabbricazione di fili, cavi e nastri isolati ed altri conduttori isolati, dotati o meno di connettori- fabbricazione di cavi di fibre ottiche per la trasmissione codificata di dati: telecomunicazioni, video, controllo

----

SO.FIND. S.r.l.
con sede in : AGUGLIARO - VI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
AGUGLIARO - VI
Decreto del 24/03/2010 n. 50886
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 23/11/2009 al 22/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 23/11/2009 al 22/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Trattamento e rivestimento dei metalli- rivestimento, anodizzazione, ecc. dei metalli- trattamento termico dei metalli- sbavatura, sabbiatura, barilatura, pulitura dei metalli- colorazione e incisione su metalli- rivestimento non metallico dei metalli: pl

---

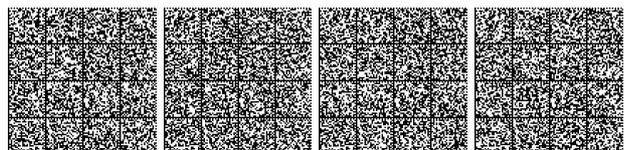
SOCIETA' METALMECCANICA FRIULANA S.r.l.
con sede in : FAGAGNA - UD
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
FAGAGNA - UD
Decreto del 25/03/2010 n. 50949
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Lavori di meccanica generale- lavori di alesatura, tornitura, fresatura, lappatura, livellatura, rettifica, molatura, saldatura, taglio, giunzione, lucidatura, ecc., di pezzi in metallo- taglio e scrittura su metalli per mezzo di raggi laser- manutenzione

---

SOFTEN S.r.l.
con sede in : PISTICCI - MT
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
PISTICCI - MT
Decreto del 24/03/2010 n. 50923
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 08/02/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/01/2010 al 08/02/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate- pettinatura di fibre tipo lana pettinata- preparazione di fibre tipo lana semi-pettinata (cardata, ma non completamente pettinata)-

---

SOSVI MECCANICA S.p.a.
con sede in : OSPITALE DI CADORE - BL
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
OSPITALE DI CADORE - BL
Decreto del 24/03/2010 n. 50914
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture- fabbricazione di ossature metalliche per le costruzioni- fabbricazione di ossature metalliche industriali (ossature per altiforni, per impianti di sollevamento e movimentazione ecc.)- fabbrica

---

STAMPAF S.r.l.
con sede in : MONDOVI' - CN
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
MONDOVI' - CN
Decreto del 24/03/2010 n. 50940

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/12/2009 al 06/12/2010

Settore : PARTI INTERCAMBIABILI PER MACCHINE UTENSILI ED OPERATRICI: FABBRICAZIONE

TECHNE S.r.l.
con sede in : SAN GIOVANNI LUPATOTO - VR
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SAN GIOVANNI LUPATOTO - VR
Decreto del 24/03/2010 n. 50909
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/01/2010 al 31/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/01/2010 al 31/12/2010

Settore : Lavorazioni preliminari alla stampa- composizione, fotocomposizione, fotoincisione, immissione di dati compresi la scansione, il riconoscimento ottico dei caratteri e impaginazione elettronica- creazione di documenti, composizione elettronica e tutte le a

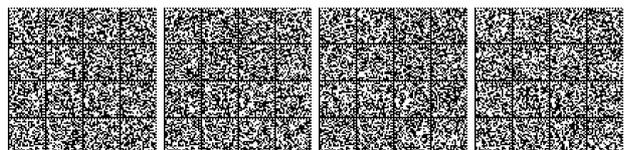
---

TECNICA S.p.a.
con sede in : GIAVERA DEL MONTELLO - TV
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
GIAVERA DEL MONTELLO - TV
Decreto del 24/03/2010 n. 50943

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 31/10/2010

Settore : Fabbricazione di calzature non in gomma- fabbricazione di calzature non in gomma, a prescindere dall'uso cui sono destinate e dal procedimento utilizzato (stampaggio compreso)- fabbricazione di ghette, gambali e articoli simili-

---

TECNOTESSILE DI GUZZETTI MARINO E RICCARDO & C. Societa in accomandita semplice
con sede in : APPIANO GENTILE - CO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
APPIANO GENTILE - CO
Decreto del 24/03/2010 n. 50920
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 13/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 13/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : TESSITURA DI MATERIE TESSILI

TESSILCONTROLL SYSTEM S.r.l.
con sede in : SALUSSOLA - BI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
PONTOGLIO - BS
Decreto del 24/03/2010 n. 50894
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Finissaggio dei tessili- candeggio, tintura e stampa (compresa la termostampa) di fibre tessili, di filati, di tessuti e di articoli tessili non di produzione propria, compresi gli articoli di vestiario- apprettatura, asciugatura, vaporizzazione, restring

----

TOMAYER ENRICO S.r.l.
con sede in : GALLIATE - NO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
GALLIATE - NO
GALLIATE - NO
Decreto del 25/03/2010 n. 50973
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 05/12/2009 al 04/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 05/12/2009 al 04/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine-

----

TORCITURA CARLO PESSINA S.r.l.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
VALMADRERA - LC
Decreto del 24/03/2010 n. 50892
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 11/01/2010 al 10/01/2011

Settore : Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sintetici o artificiali- trattura, lavaggio e torcitura della seta- cardatura e pettinatura dei cascami di seta- fabbricazione di filati sia in seta che in fibre sintetiche o artificiali tipo seta, per

----

TORNOPLUR EMME S.p.a.
con sede in : CAMUGNANO - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CAMUGNANO - BO
Decreto del 24/03/2010 n. 50904
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 23/11/2009 al 22/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 23/11/2009 al 22/11/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica- fabbricazione di piccoli articoli in metallo per ufficio- fabbricazione di articoli di vario genere in metallo comune: copricapi di sicurezza in metallo, fermagli, fibbie, ganci, cartelli in

----

TREVI BENNE S.p.a.
con sede in : NOVENTA VICENTINA - VI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
NOVENTA VICENTINA - VI
Decreto del 24/03/2010 n. 50915
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 13/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 13/12/2010

Settore : Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture- fabbricazione di ossature metalliche per le costruzioni- fabbricazione di ossature metalliche industriali (ossature per altiforni, per impianti di sollevamento e movimentazione ecc.)- fabbrica

----

TRI.O.M. S.p.a.
con sede in : CAMBIANO - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CAMBIANO - TO
NICHELINO - TO
Decreto del 25/03/2010 n. 50971
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010

Settore : Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori- fabbricazione di parti e accessori per motocicli-Dalla classe 35.41 sono escluse:- fabbricazione di motori di motocicli cfr. 34.10- fabbricazione di parti di motori di motocicli cfr.

TRISCELE S.r.l.
con sede in : MESSINA - ME
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
MESSINA - ME
Decreto del 24/03/2010 n. 50880

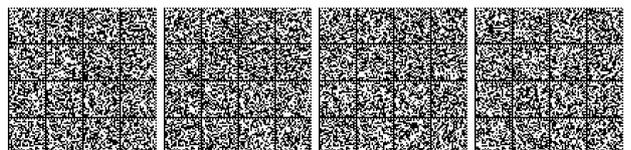
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 31/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Produzione di birra- inclusa anche la produzione di birra a basso contenuto alcolico o analcolica-

----

TRW AUTOMOTIVE ITALIA S.p.a.
con sede in : TORINO - TO
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
GARDONE VAL TROMPIA - BS
Decreto del 24/03/2010 n. 50944

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010

Settore : Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, catalizzatori,

----

UNDICIDUE S.r.l.
con sede in : ROMA - RM
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di :
ROMA - RM
Decreto del 24/03/2010 n. 50878

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/12/2009 al 03/12/2010

Settore : Edizione di riviste e periodici-

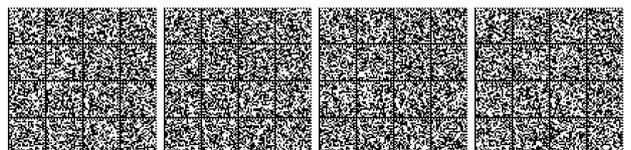
UNION S.p.a.
con sede in : SALA BOLOGNESE - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SALA BOLOGNESE - BO
Decreto del 25/03/2010 n. 50959
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 30/11/2009 al 29/11/2010

Settore : Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine da lavanderia: macchine per stirare, incluse le presse, lavatrici e idroestrattori

----
UNION VAREDO S.r.l.
con sede in : GALLARATE - VA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
LEGNANO - MI
Decreto del 24/03/2010 n. 50899
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 31/07/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 14/12/2009 al 31/07/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Preparazione e filatura di altre fibre tessili- operazioni preparatorie e la filatura di altre fibre tessili, come ad esempio le fibre di iuta o di rafia- fabbricazione di filati di carta-Dalla classe 17.17 sono escluse:- fabbricazione di fibre e fasci si

----
UNIONFOTOMARKET S.p.a.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
MILANO - MI
Decreto del 24/03/2010 n. 50883
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 02/11/2009 al 01/11/2010

Settore : Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione- commercio al dettaglio, in esercizi specializzati, di attrezzature fotografiche, ottiche e di precisione-

----

VALERIO DE STEFANI S.r.l.
con sede in : SAN VENDEMIANO - TV
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
SAN VENDEMIANO - TV
Decreto del 24/03/2010 n. 50891
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 28/12/2009 al 27/12/2010
Con autorizzazione al pagamento diretto -
Settore : Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche- fabbricazione di oggetti per servizi da tavola, utensili da cucina e oggetti per la toletta in materie plastiche- fabbricazione di articoli vari in materie plastiche: caschi, visiere ed altri copricapi

---

VETRERIA ETRUSCA S.r.l.
con sede in : MONTELUPO FIORENTINO - FI
Causale di intervento : ristrutturazione aziendale
Unita' aziendali di :
ALTARE - SV
Decreto del 25/03/2010 n. 50982

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/01/2009 al 06/07/2010

Settore : Fabbricazione di vetro cavo- fabbricazione di bottiglie e altri contenitori di vetro o cristallo- fabbricazione di bicchieri e altri articoli di vetro o cristallo per la casa-Dalla classe 26.13 è esclusa:- fabbricazione di giocattoli di vetro cfr. 36.50-

---

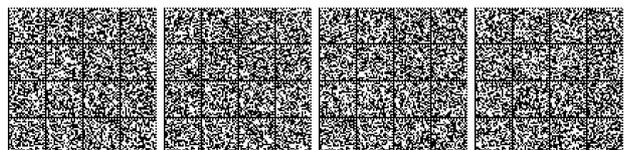
VILORATOUR S.r.l.
con sede in : CAIVANO - NA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CAIVANO - NA
Decreto del 25/03/2010 n. 50956
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 30/11/2010

Settore : Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator- attività delle agenzie di viaggio: fornitura di informazioni e consigli, pianificazione dei viaggi, organizzazione di viaggi su misura, prenotazione di camere in albergo o simili e di titoli

---

WOLFRAMCARB S.p.a.
con sede in : CASTELLAMONTE - TO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CASTELLAMONTE - TO
Decreto del 25/03/2010 n. 50965
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 15/11/2010

Settore : Fabbricazione e installazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)- fabbricazione di macchine per l'industria della gomm

---

ZANDONA' LUIGI S.r.l.
con sede in : CASTELFRANCO VENETO - TV
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di :
CASTELFRANCO VENETO - TV
Decreto del 24/03/2010 n. 50893
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 04/01/2010 al 03/01/2011

Settore : Commercio alingrosso di altre macchine per industria, il commercio e la navigazione- commercio all'ingrosso di attrezzature di trasporto, esclusi gli autoveicoli, i motocicli e le biciclette- commercio all'ingrosso di robot per le catene di produzione- co

----

10A08503

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Veteglan».

Provvedimento n. 118 del 17 giugno 2010

Specialità medicinale per uso veterinario «VETEGLAN» 0,075mg/ml soluzione iniettabile per bovine, suine (scrofette) e cavalle.

Confezioni:

flacone da 10 ml - A.I.C. n. 100164019;

flacone da 20 ml - A.I.C. n. 100164021.

Titolare A.I.C.: Laboratorios Calier SA con sede in 26 P.la del Ramassà - Les Franqueses del Valles (Barcellona-Spagna).

Oggetto del provvedimento: modifica regime di dispensazione.

Si autorizza la modifica del regime di dispensazione:

da: «da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile»;

a: «da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in copia unica non ripetibile».

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A08353

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazione al valore dell'Esercito «alla memoria» al valor militare.

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 258 in data 30 marzo 2010 è stata concessa la medaglia d'oro al valore dell'Esercito «alla memoria» al 1° caporalmaggiore Matteo Vanzan, nato il 26 novembre 1981 a Dolo (Venezia), con la seguente motivazione: «Giovane volontario dalle straordinarie qualità morali e professionali, comandato in missione in Iraq, nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia", impegnato in un'attività di vigilanza presso la base "Libeccio", a sud di An Nasiriyah (Iraq), veniva sottoposto a reiterati vili attacchi ostili, condotti da milizie armate locali con armi a tiro curvo. Durante uno dei predetti attacchi, mentre si esponeva, incurante del pericolo, nell'intento di individuare le sorgenti di fuoco per la successiva neutralizzazione, veniva investito dalle schegge di un colpo di mortaio esploso all'interno della base e immolava la sua giovane vita. Esempio fulgidissimo di sublime coraggio e di assoluta dedizione, cadendo nell'adempimento del dovere, ha contribuito in modo significativo, con il suo estremo sacrificio, ad accrescere il prestigio dell'Italia e della Forza armata nel contesto internazionale». - An Nasiriyah (Iraq), 16 maggio 2004.

10A08237

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CAMPOBASSO

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5 del Regolamento recante norme sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sotto indicata impresa, è stata iscritta dal registro degli assegnatari - di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 - della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Campobasso, con determinazione dirigenziale n. 77 del 24 giugno 2010.

Marchio: 73 CB.

Denominazione impresa: Carli Carlo.

Indirizzo: Contrada Santa Maria Valentina n. 4 - 86039 Termoli (Campobasso).

10A08403

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-166) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

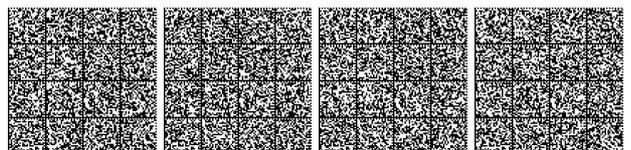
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.